



MARZO 2013 - N. 1 - ANNO I

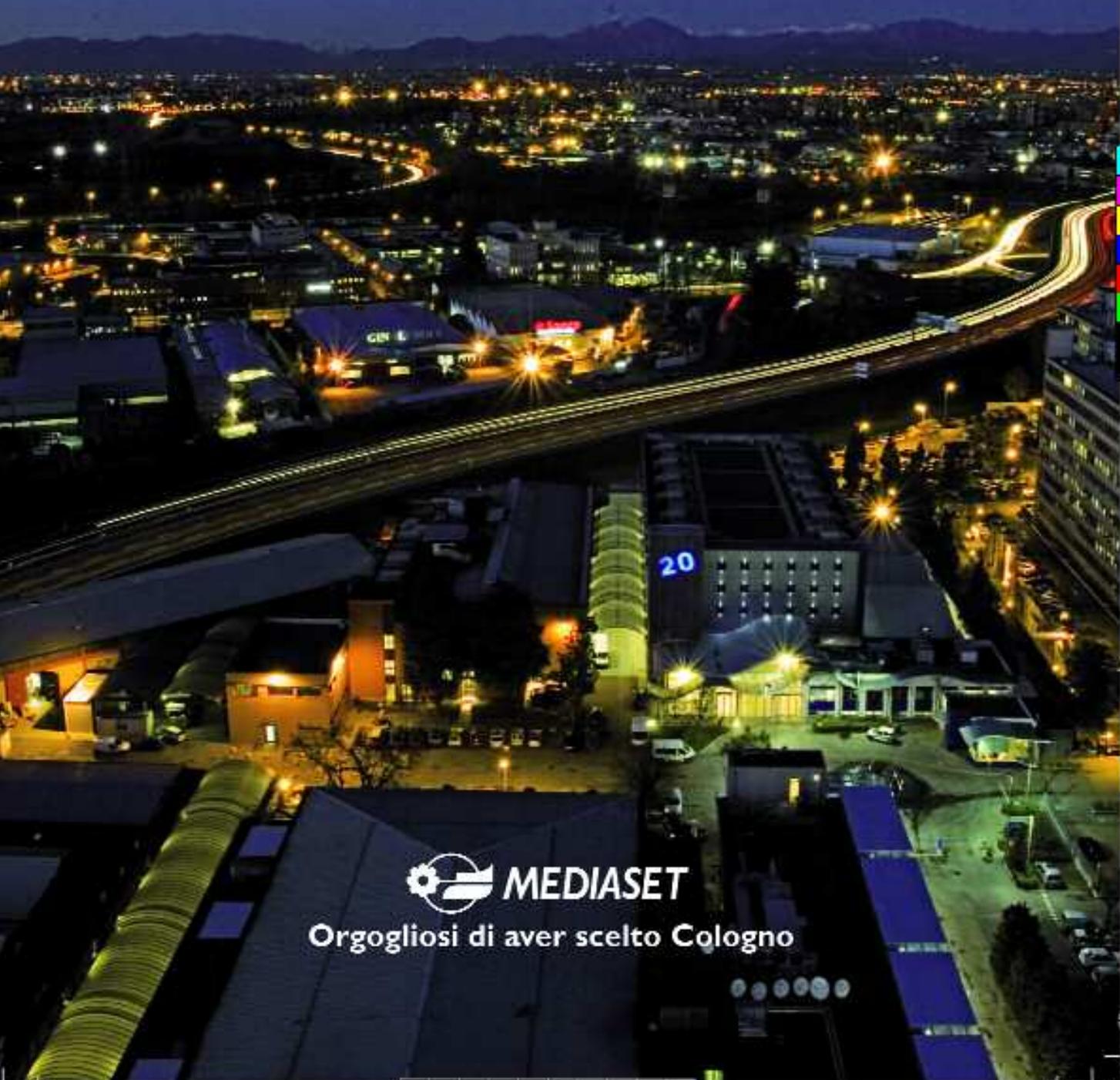
Periodico a cura  
dell'Amministrazione Comunale  
di Cologno Monzese



**COLOGNO  
RIPARTE**

# Cologno Monzese

## Capitale della Tv commerciale



**MEDIASET**

Orgogliosi di aver scelto Cologno



# RIPARTIAMO con il PGT

## Cari concittadini,

non so se nel momento in cui leggerete queste mie note ci sarà o meno un nuovo governo. Io mi auguro che possa essere trovata una giusta e ragionevole soluzione alla crisi politica che, dopo l'esito delle ultime elezioni, sta paralizzando il nostro Paese, con pesanti ripercussioni sulla vita dei Comuni. È necessario uscire da una situazione di stallo che aggrava la crisi in atto e che rischia di farci scivolare verso condizioni economiche e sociali non più sopportabili.

Cologno Monzese, come ogni altro comune, sta vivendo una situazione di grande difficoltà, al limite della paralisi amministrativa, per l'impossibilità di far fronte alla crisi, alle esigenze e ai nuovi bisogni dei suoi cittadini, sia per il venir meno delle risorse economiche necessarie e sia per i vincoli imposti all'operato dei comuni attraverso un iniquo e irragionevole Patto di stabilità.

Sembra che non vi siano più risorse da investire, per creare lavoro e occupazione, per realizzare le opere pubbliche di cui la Città ha bisogno, per migliorare i servizi a favore dei cittadini.

In questo clima, non ci siamo lasciati vincere dalle difficoltà, e siamo andati avanti, pur con fatica, portando a compimento la nuova Tenenza dei Carabinieri, già attiva da qualche settimana; avviando i lavori di messa in sicurezza del Lambro; garantendo tutti i servizi sociali e scolastici essenziali, dato non scontato in questa situazione così grave.

Il 24 gennaio scorso il Consiglio comunale ha approvato il Piano di Governo del territorio (PGT), che rappresenta uno strumento fondamentale per poter riprendere il cammino di un diverso sviluppo di Cologno, tanto più in questo momento. Con l'approvazione del Piano di Governo del Territorio, possiamo mettere in campo la speranza di far ripartire e rilanciare la nostra città, portando una salutare boccata di ossigeno ai settori produttivi, e quindi favorendo una maggiore occupazione; creando le condizioni economiche per la realizzazione delle opere pubbliche, e potendo avviare il miglioramento dei servizi. E soprattutto prevedendo adeguate quantità di edilizia residenziale sociale, per dare risposta al grande bisogno di casa dei cittadini meno fortunati. Tutto ciò, senza gravare sui cittadini in termini strettamente economici. Il PGT ha pianificato, infatti, una crescita intelligente della nostra Città, attingendo risorse dagli interventi privati e tenendo conto della sua collocazione nella gigantesca città metropolizzata, rappresentata da Milano e dal suo *hinterland*. Con l'attuazione di questo Piano si potrà realizzare un generale miglioramento della qualità della vita a Cologno, correggendo le conseguenze negative di una crescita della città che ha portato alla frammentazione, al degrado e all'inutilizzo di varie parti del nostro territorio. Le nuove realizzazioni edilizie saranno tutte altamente ecosostenibili, e consumeranno pochissimo territorio non costruito, a garanzia di ambiente e rispetto del suolo. Tanto è vero che il nostro PGT è stato considerato a consumo di suolo zero dalla Provincia.

Tutela del lavoro, dell'ambiente e della qualità della vita sono dunque le tre direttrici di marcia di questo Piano che noi ci auguriamo possa diventare l'elemento propulsivo per la rinascita di Cologno, anche se siamo convinti che la vera rinascita stia nella capacità dei cittadini di costruire una convivenza civile e solidale e nella volontà collettiva di fare argine con la coesione sociale alle difficoltà del presente.

**Il Sindaco  
Mario Soldano**

*Il Sindaco augura Buona Pasqua  
a tutti i cittadini!!*



## Sommario

- 14** PGT  
(Piano di Governo  
del Territorio)
- 18** PGT  
e occupazione
- 20** Servizi sociali  
anticrisi
- 22** I voti alle scuole  
Colognesi
- 27** La Sala Giunta  
"Aldo Moro"



numero 1  
marzo 2013



Autorizzazione del Tribunale di Milano n. 667 del 12/10/1998

**Editore:** Comune di Cologno Monzese  
**Direttore Responsabile:** Mario Soldano  
**Coordinamento e Redazione:** Riccardo Risuglia

**Sede:** Ufficio Stampa, Via Milano 3  
 20093 Cologno Monzese  
 Tel. 02.25308615 / 304 - Fax 02.25308623  
 e-mail: ufficiostampa@comune.colognomonzese.mi.it

**Edizione e Marketing:**  
 EL.Cl. edizioni s.a.s. - C.so Francia 147 - 10138 Torino  
 Tel. 011.784936 - E-mail: info@elciedizioni.it

**Grafica e impaginazione:** rosazecchino@virgilio.it

**Stampa:** Grafiche Omnia S.r.l.  
 Chiuso in redazione il 20 marzo 2013  
 Tiratura copie n. 21.000

Termine per il materiale per l'invio di materiale e contributi  
 per il numero di Giugno 2013: 15 maggio 2013



# il PGT del RILANCIO

**Approvato a fine gennaio, il Piano di Governo del Territorio (PGT) di Cologno Monzese permetterà alla Città di superare lunghi anni di stasi ed imboccare il cammino di uno sviluppo sostenibile**

## Premessa

Data 24 gennaio 2013 la deliberazione del Consiglio Comunale di Cologno Monzese con la quale è stato approvato il Piano di Governo del Territorio. Il PGT è finalmente operativo, dopo un travagliato *iter* che ha dovuto affrontare i molteplici passaggi burocratici necessari all'approvazione, e la complessa fase progettuale necessaria alla stesura di un documento dalla grande portata. È bene tenere presente, infatti, che il PGT, strumento urbanistico sostitutivo del Piano Regolatore Generale, introdotto dalla Legge Regionale della Lombardia n. 12 del 2005, investe gli amministratori locali della pesante responsabilità di progettare a lungo termine l'assetto urbanistico della città. E ciò in concorso con i cittadini, ai quali la normativa rico-

*Il PGT ha quindi stabilito quanto, come, cosa e dove si potrà costruire nei prossimi anni a Cologno Monzese.*

nosce, come mai nel passato, un'ampia possibilità d'intervento per indirizzare direttamente le scelte politiche verso soluzioni condivise.

Le soluzioni del PGT hanno ricadute molto vaste e durature, e gli effetti del Piano si ripercuotono su ciascuna comunità per molti anni. È verosimile indicare in circa un decennio la durata di tali effetti, anche perché le scelte compiute sono di complessità tale da richiedere tempi piuttosto lunghi per la loro concretizzazione e conclusione. In estrema sintesi, **il PGT ha la funzione di stabilire indirizzi e regole** alle quali ci si dovrà conformare per costruire sul territorio di ciascun comune.

Il Consiglio Comunale ha quindi stabilito, nella seduta del 24 gennaio scorso, quanto, come, cosa e dove si potrà costruire nei prossimi anni a Cologno Monzese.

## I contenuti del PGT di Cologno

Per entrare nel merito dei contenuti del Piano, è necessario partire da una

considerazione di base: Cologno non è un'isola nel territorio milanese.

Anzi, nel tempo essa si è organicamente inserita in un *hinterland* che non vede più soluzione di continuità territoriale fra i vari paesi che ne fanno parte, ed è divenuta una porzione dell'immensa *città metropolitana* che gravita intorno a Milano. Questa premessa consente di introdurre due delle principali linee lungo le quali è stato elaborato il PGT di Cologno: innanzi tutto, preservare la identità della città, con le sue caratteristiche particolari, le sue specificità produttive e urbane, da far valere nel contesto indifferenziato dell'area metropolitana.

In secondo luogo, indirizzare le scelte di pianificazione del territorio colognese, tenendo conto delle necessarie relazioni sinergiche e collaborative con i territori dei comuni confinanti. Il tutto a garanzia di uno sviluppo equilibrato e in una visione più ampia del territorio.

**segue a pag. 6**

## Le soluzioni intelligenti per risparmiare Energia



Ognuno di noi sa che l'Ambiente è una risorsa da preservare per il futuro.

Oggi esistono risposte concrete per conciliare i bisogni energetici con le esigenze di uno sviluppo sostenibile.

**Cofely è specializzata nel fornire soluzioni su misura per un migliore utilizzo dell'energia in ogni contesto e per ogni attività, riducendo allo stesso tempo l'impatto ambientale.**

Ogni giorno Cofely mette la sua competenza al vostro servizio, per accompagnarvi verso risultati di efficienza garantiti.

[www.cofely-gdfsuez.it](http://www.cofely-gdfsuez.it)

**COFELY**  
GDF SUEZ

*L'efficienza energetica ed ambientale in azione.*

---

*Il Piano attiverà risorse per costruire la città pubblica per decine e decine di milioni di euro, pagati dai privati come contropartita dei diritti edificatori.*

---

**Il PGT di Cologno è quindi caratterizzato da un orizzonte ampio**, con una visione che abbraccia relazioni e problematiche sovramunicipali come l'ambiente, la mobilità ed il verde, che, per loro natura, non possono esaurirsi in pur intelligenti progetti circoscritti al solo ambito locale.

**Il PGT mette in primo piano la costruzione della città pubblica**, individuando operativamente e con previsioni realistiche come sarà possibile realizzare un'efficiente relazione fra aree costruite e servizi, come concretizzare un sistema di mobilità dolce ed una dotazione ancora migliorata, in quantità e qualità, di verde pubblico. Uno degli snodi principali del PGT è infatti la **previsione di un meccanismo per il reperimento delle risorse economiche necessarie per la realizzazione delle opere pubbliche e dei servizi, senza gravare sul bilancio dell'Ente**. Il sistema degli oneri e le condizioni poste nei piani attuativi consentono di stimare che a regime **il Piano attiverà risorse per costruire la città pubblica per decine e decine di milioni di euro, pagati dai privati come contropartita dei diritti edificatori**. Non si tratta di un libro dei sogni, ma della previsione secondo la quale ciascun soggetto privato interessato alla costruzione sul territorio sarà tenuto a realizzare a proprie spese opere d'interesse pubblico o generale per un ammontare proporzionale al costruito. Una sorta di responsabilità sociale dell'operatore, che dovrà realizzare per la comunità opere di cui i cittadini potranno usufruire e



godere senza averne dovuto sostenere direttamente il costo.

Tutto questo potrà portare alla costruzione di una città pubblica, meglio caratterizzata in termini di servizi, impianti ed infrastrutture, e quindi una città migliore dal punto di vista della vivibilità, della qualità di vita, dell'attrattività esercitata anche nei confronti di nuovi cittadini che potranno, allettati da queste nuove positive condizioni, decidere di trasferirsi a Cologno Monzese.

Attrattività che sarà potenziata dalla realizzazione di progetti con funzione di eccellenza, luoghi simbolo che caratterizzeranno il profilo cittadino nei prossimi anni. Tra questi, ad esempio, un gigantesco parco urbano di 600.000 mq., paragonabile per capacità attrattiva al vicino parco di Monza, e più esteso del parco Lambro di Milano. La capacità attrattiva sarà declinata dal PGT anche come risposta ad uno dei bisogni più urgenti di oggi: la capacità di creare nuovi posti di lavoro, di garantire occupazione, reddito e futuro stabile ai colognesi. E ciò si verificherà ancora una volta attraverso la predisposizione di servizi numerosi e qualificati che permetteranno alle imprese desiderose di implementare la propria attività di radicarsi sul territorio cittadino, qualificandone ulteriormente la vocazione produttiva. Un processo guidato e regolato dal PGT, che ai vincoli di salvaguar-

dia di ambiente e territorio ha affiancato soluzioni in grado di qualificare ulteriormente la già spiccata propensione alla ricerca ed alla comunicazione avanzata, evidente in gran parte delle imprese cittadine. Fino all'obiettivo conclusivo della sezione di PGT relativa agli insediamenti produttivi: fare di Cologno Monzese la Città di punta della Comunicazione. Obiettivi ambiziosi ma realistici, selezionati con cura come linee guida di una trasformazione pluriennale che dovrà rilanciare Cologno Monzese, evidenziandone

---

*È previsto un meccanismo per il reperimento delle risorse economiche necessarie per la realizzazione delle opere pubbliche e dei servizi, senza gravare sul bilancio dell'Ente.*

---

le caratteristiche migliori, nel rispetto del territorio che verrà trasformato, ma non consumato: sarà infatti molto bassa la quantità di suolo "vergine" sacrificata ai nuovi progetti compatibili con il PGT. Nella maggior parte dei casi verranno attuate trasformazioni mirate di realizzazioni già esistenti, e le nuove costruzioni dovranno rispettare alti standard di ecosostenibilità, anche nel caso degli insediamenti produttivi.

# il PGT nei DETTAGLI

## Intervista con il Sindaco Mario Soldano sui contenuti di uno strumento di pianificazione molto complesso come il Piano di Governo del Territorio (PGT)

### Signor sindaco ci può dire quali sono gli elementi qualificanti di questo P.G.T.?

Il PGT è caratterizzato da 5 elementi principali:

- tutela dell'ambiente e della memoria storica
- sviluppo delle attività produttive del nostro territorio
- favorire interventi a basso consumo energetico
- alta qualità delle trasformazioni urbane
- sistema di incentivi

### Cosa intende per tutela dell'ambiente?

Il PGT considera il sistema dei vincoli territoriali come elemento su cui fondare i meccanismi di valorizzazione e sviluppo delle tematiche ambientali. È prevista la **tutela del Fiume Lambro**, per il quale nel breve periodo verranno attuati interventi di messa in sicurezza già finanziati, mentre il PGT introduce una fascia di tutela di 50 metri dalle sponde (corridoio ecologico) su cui realizzare interventi di forestazione e rinaturalizzazione, come nel caso delle collinette Falk che hanno già avviato tale processo, riparando i guasti di un territorio fortemente degradato. Lo stesso dicasi per i due **parchi locali di interesse sovracomunale** (PLIS) del nostro territorio che riguardano il fiume Lambro e il parco delle Cave a est della cascina Cava Rossa, le cui aree sono inserite in

un ambito di trasformazione che ne prevede l'acquisizione da parte del comune per circa 550.000 mq da destinare alla realizzazione di un grande parco a scala metropolitana.

### Ci ha parlato anche di salvaguardia della memoria storica?

In tale processo di tutela ambientale si inseriscono gli ambiti antropizzati degni di tutela come le aree attorno al **Naviglio Martesana** e gli edifici storici da sottoporre a vincolo per i beni architettonici. Accanto ai tre già vincolati: **villa Casati**, la **Filanda** e la **villa Cacherano D'Osasco**, il PGT prescrive di sottoporre a vincolo altri 11 edifici e relative aree di pertinenza. Lo scopo è proprio quello di salvaguardare la memoria storica di Cologno attraverso la tutela delle sue preesistenze più significative. Tra queste sicuramente tutti conoscono la **chiesa di San Giuliano**, mentre pochi sapranno dell'esistenza dell'antica chiesetta di San Maurizio, oggi crollata o ad esempio della **chiesetta in Cava Rossa**. Infine per la prima volta a Cologno Monzese uno strumento urbanistico prescrive la tutela dei percorsi storici per evitare che i tratti ancora riconoscibili siano cancellati del tutto.

**sunmedical center**

**aprile**  
mese della prevenzione  
senologica, urologica, dermatologica

TELEFONARE PER INFORMAZIONI

**SUNMEDICAL CENTER S.r.l.**  
Centro Medico Polispecialistico  
Ginecologia e ostetricia  
Urologia  
Chirurgia plastica ed estetica  
Dermatologia  
Riabilitazione  
Viale Europa, 51/53 C  
20053 Cologno Monzese (MI)  
T +39 02 36757566 F +39 02 93664102

info@sunmedicalcenter.it  
www.sunmedicalcenter.it

### In che modo il PGT può favorire lo sviluppo della produttività?

Questa è senza dubbio una delle sfide più difficili, che richiede uno sguardo attento alle dinamiche del mercato per contenerne le criticità più evidenti. Mi spiego con un esempio estremizzato: supponiamo che l'offerta di lavoro vada verso la terziarizzazione sfrenata, ci sarebbe una forte richiesta di trasformazione dei capannoni esistenti in spazi commerciali o uffici. Un piano senza regole porterebbe a una trasformazione incontrollata per cui quello che la tecnica chiama il cambio d'uso avverrebbe senza le necessarie dotazioni di servizi. Di conseguenza potremmo avere edifici commerciali senza parcheggi con evidente congestionamento dell'intorno. Per contro un sistema fatto di troppe regole rischia di essere fuori mercato perché ingessa i processi di trasformazione portando le aziende a investire altrove.

### E allora?

Con il PGT, grazie al contributo fattivo delle aziende presenti sul territorio, delle associazioni di categorie e dei professionisti operanti nel settore, riteniamo di essere riusciti, anche in accoglimento delle osservazioni presentate, a inserire un giusto equilibrio tra la forte richiesta di flessibilità e la necessità di programmare gli interventi. Il sistema delle funzioni ammesse per ogni tessuto è certamente più ampio e articolato di quello previsto dal PRG, inoltre sono state modificate alcune disposizioni che in passato hanno comportato alcune difficoltà. Ad esempio in caso di trasformazioni d'uso sotto i 250 mq non è previsto il reperimento di parcheggi, mentre in caso di superfici maggiori è dovuto.

La torre di Villa Casati



Piazza XI Febbraio

### L'offerta di aree produttive è stata incrementata?

Fortemente. Il PGT prevede la realizzazione di nuovi insediamenti per la produzione per circa 600.000 mq (circa quanto 300 campi da calcio).

### Sono previste funzioni di qualità?

Anche in questo caso più che di previsioni si tratta di decisioni e indirizzi. In primo luogo si è ritenuto di salvaguardare e potenziare il comparto multimediale esistente, individuando un ambito, definito Produttivo Tecnologico, nel quale prevedere il consolidamento e l'ampliamento di dette funzioni, oltre alla possibilità di inserimento di nuove dall'alto profilo tecnologico. La trasformazione del mondo del lavoro ha portato alcuni settori della produzione a confondersi con quelli degli uffici per i quali le regole edilizie non possono essere le medesime. Anche qui mi spiego con un esempio: i laboratori di analisi o i centri di ricerca difficilmente si sviluppano negli edifici aventi la forma classica dei capannoni, in quanto, pur essendo "produzione" in senso stretto, necessitano di spazi più simili agli uffici. Nel primo caso si richiede uno sviluppo in piano, nel secondo è utile uno sviluppo in altezza. Il piano ha cercato di tenere conto di queste esigenze differenziando gli ambiti di sviluppo e regolando in modo specifico le norme per l'edificazione.

### Cosa ci dice del contenimento energetico?

Innanzitutto il piano prevede la realizzazione di **tutti i nuovi edifici in classe energetica A o superiore**. Il comune è stato il primo a dare l'esempio con la realizzazione dell'asilo di via Battisti e siamo convinti che questa sia la strada da seguire per consegnare alle generazioni che verranno una qualità urbana migliore. Per gli edifici esistenti è sempre prevista l'applicazione dei meccanismi premiali previsti dalle disposizioni di legge. Siamo convinti che la realizzazione di nuovi edifici ad alta qualità ambientale, svilupperà un meccanismo virtuoso che porterà alla riconversione anche degli edifici esistenti, con una ulteriore possibilità di rilancio del settore edilizio.

Nella logica di favorire il risparmio e l'efficienza energetica e per tener conto dell'attuale momento di crisi, valuteremo anche iniziative di riduzione dei contributi di urbanizzazione per i casi di recupero e riconversione degli edifici esistenti.

### Ci può spiegare meglio che cosa intendeva con alta qualità delle trasformazioni urbane?

Alcuni elementi generali li ho già evidenziati. Ora vorrei soffermarmi sull'applicazione che il PGT di Cologno Monzese ha fatto della legge regionale 12/2005. Mi riferisco all'individuazione degli ambiti di trasformazione (AT) che unitamente agli ambiti di trasformazione urbana (ATU), hanno permesso di prevedere, a fronte di una nuova edificabilità, la realizzazione di obiettivi strategici e ambiziosi per il nostro territorio. Per il dettaglio rimando alla lettura delle singole schede, qui vorrei evidenziare solo gli elementi più significativi di ogni ambito.

L'AT01 interessa le aree della Cava Rossa ed è l'ambito di trasformazione con la maggiore estensione sul nostro territorio comunale (oltre 885 mila mq). La sua attuazione è subordinata alla realizzazione di un grande parco, con relativo **progetto di forestazione urbana**, negli oltre 550.000 mq ricompresi nel PLIS delle cave, oltre alla ristrutturazione della Cascina da destinare all'insediamento di funzioni d'interesse generale per la gestione e manutenzione del parco, oltre alla realizzazione di percorsi ciclabili, il versamento di contributi per l'interramento di almeno un elettrodotto del territorio e il completamento delle infrastrutture stradali e dei servizi necessari per le funzioni da insediare.

L'ATU 02 interessa le aree dell'ex raffineria, al confine sud di Cologno per le quali il piano prevede un significativo ed ambizioso progetto di **trasformazione della zona di frangia, al confine con i comuni di Milano e Vimodrone, tale da caratterizzare in maniera significativa sia il tracciato del canale Martesana che l'ingresso alla nostra città dalla parte sud**. La realizzazione dell'intervento permetterà la boni-

fica delle aree, il completamento degli interventi di riqualificazione della Martesana con la riconversione urbanistica di un tratto di territorio oggi abbandonato, che grazie al progetto assumerà visibilità e qualità insediativa molto elevate.

Infine gli ATU 03 e 04 propongono la valorizzazione del centro attraverso un complesso processo di trasformazione urbana di due ambiti entrambi ex produttivi che ora sono caratterizzati da elementi di degrado e abbandono. Il piano promuove la trasformazione residenziale con un mix di funzioni compatibili, richiedendo nel contempo la realizzazione di interventi per il potenziamento e la riqualificazione dei servizi esistenti, come **ad esempio la ristrutturazione della ex sede dei Carabinieri di L.go D'Acquisto, per consentire l'insediamento della Vigilanza Urbana, consentendo così l'ampliamento e la ristrutturazione della biblioteca**. È prevista la **riqualificazione dell'intera zona centrale** oltre alla realizzazione di più di 250 posti auto pubblici necessari per promuovere una **futura pedonalizzazione del centro cittadino**. Il PUT ha già valutato iniziative di ampliamento per tale previsione.

### In questo quadro di trasformazioni cosa succede ai servizi? Ci parli del piano dei servizi.

Il piano dei servizi ha evidenziato che il nostro territorio in alcuni casi non è sofferente per la mancanza dei servizi o di spazi liberi correlati, piuttosto necessita di una riqualificazione degli ambiti esistenti, anche per rimarginare alcune ferite che oggi non sono più tollerabili. Ad esempio si pensi alle scuole. Con il significativo calo demografico di questi anni, ed il crescente invecchiamento della popolazione, il numero dei plessi esistenti si è dimostrato sufficiente se non abbondante; in ogni caso le scuole necessitano di significativi interventi di manutenzione che oggi non sono programmabili per la carenza di risorse ed i lunghi processi amministrativi necessari per la loro attuazione. Tra le ferite che ricordavo c'è certamente, il tratto autostradale che spezza in due il nostro



paese, di cui è imminente la realizzazione degli interventi di mitigazione acustica che prevedono la **copertura di un congruo tratto della tangenziale est** che permetterà, oltre a una riqualificazione acustica, anche una significativa ricucitura del territorio con la creazione di una nuova vasta area a verde in prossimità del Quartiere Stella. Forse ancor più dolorosa, anche se meno percepita, è la presenza dei numerosi elettrodotti presenti sul nostro territorio. Il PGT favorisce **l'interramento di almeno 5 elettrodotti**, tre a carico di interventi diretti e due a carico dell'amministrazione comunale, che ha già costituito nel bilancio un apposito fondo finanziato con una quota dei proventi degli oneri di urbanizzazione. A questo quadro generale si affianca anche il **potenziamento del sistema delle piste ciclopedonali, con la previsione di oltre 40 km di nuove piste ciclopedonali**, attraverso l'individuazione di un sistema di assi primari e secondari che definirà le priorità degli investimenti e la loro realizzazione. Infine è previsto un significativo incremento dell'offerta abitativa rivolta alle categorie più deboli attraverso interventi di **Housing Sociale** che consentiranno la realizzazione di alloggi da affittare a canone sociale o convenzionato o per la vendita convenzionata, stimabili in circa 650 unità abitative nei prossimi 10 anni.

#### Per concludere ci parli del sistema di incentivi.

Il PGT propone alcuni meccanismi di incentivazione che avranno valore per tutta la durata del PGT, mentre altri di durata temporale più contenuta potranno essere valutati in base al momento ed al contesto economico, in quanto sono volti a favorire la realizzazione di alcune tipologie di intervento. Mi riferisco al sistema della tassazione o della tariffazione o altri strumenti di natura tributaria che potranno essere valutati in fase operativa. Ritornando al PGT, è stato previsto un meccanismo di incentivazione per la riqualificazione delle aree non soggette a trasformazione e per quelle ricomprese nel corridoio ecologico alle quali è stato attribuito un indice di

trasformazione che non potrà essere realizzato in loco ma trasferito altrove, in ambiti edificabili. Più semplicemente il proprietario di un'area ad alto rischio di alluvione può **trasferire i propri diritti volumetrici** in altre aree del territorio, previa riqualificazione delle sue e cessione delle stesse al comune, che le destinerà all'ampliamento della dotazione di servizi a verde o a parcheggio pubblico. Un nuovo meccanismo premiale è stato previsto per i tessuti residenziali modificabili (R4) e per i tessuti produttivi (P1 e PT), con la possibilità di **incrementare l'indice edificatorio** a condizione che sia realizzato un piano attuativo e valutata la corretta dotazione dei servizi. Anche qui faccio un esempio: un'area che può edificare 6 senza che ciò comporti la realizzazione di nuovi spazi per servizi pubblici (ad esempio parcheggi), potrà edificare 10 a condizione che garantisca la dotazione di servizi adeguata, che sarà valutata dalla giunta o dal consiglio comunale.

#### Le chiediamo di segnalarci alcune criticità del PGT e della sua realizzazione.

Più di ogni altra criticità, che sicuramente si evidenzieranno nella gestione di uno strumento così complesso, mi sento di segnalare l'incertezza del quadro socio-economico e giuridico di riferimento. Il PGT è uno strumento di medio e lungo periodo che fa previsioni sulla base di dati del passato, cercando di interpretare e indirizzare il futuro che oggi è più che mai incerto e per molti aspetti indecifrabile. Ci auguriamo che al più presto si possa-



Il parco di Villa Citteri

no riattivare i meccanismi di ripresa economica indispensabili per rendere possibili anche solo una parte delle previsioni, solo allora potremmo verificare se le scelte effettuate sono convergenti con lo sviluppo sociale ed economico del nostro comune. Al consiglio comunale è affidato il compito di monitorare il processo di trasformazione urbana e nel caso apporre i necessari correttivi ai documenti del piano.

# PGT: le regole e le OPPORTUNITÀ

**Intervista tecnica all'Architetto Paola Perego, dirigente del Settore pianificazione Urbanistica del Comune di Cologno Monzese, per comprendere come questo sistema di regole vada applicato. Gli aspetti che più possono interessare i residenti e gli operatori della nostra città.**

**Architetto Perego, questo PGT è stato partecipato o sono i soliti argomenti per addetti ai lavori?**

Se si considera che Cologno Monzese ha quasi cinquantamila abitanti e migliaia di attività insediate e si raffrontano le circa 600 segnalazioni pervenute (di cui circa la metà nella prima fase operativa) si potrebbe pensare che la partecipazione sia esclusivamente appannaggio degli addetti ai lavori. Se però si considera che le osservazioni del PRG nel 1997 furono meno di centoventi si può ritenere che la partecipazione è sicuramente aumentata e ciò probabilmente è dovuto in primo luogo alla grande innovazione introdotta dalla L.R. 12/2005, che sin dall'origine all'art. 2 disponeva come il governo del territorio fosse caratterizzato per la pubblicità e trasparenza delle attività che conducono alla formazione degli strumenti urbanistici, per la partecipazione diffusa dei cittadini e delle associazioni, attraverso la possibile integrazione dei contenuti della pianificazione da parte dei privati. Inoltre vi è una maggiore sensibilità della cittadinanza verso i temi del territorio e della tutela ambientale. Particolare importanza rivestono anche le nuove tecnologie ed il web che favorisce e velocizza i procedimenti di trasparenza dell'operato della pubblica amministrazione, ed i dialoghi tra gli uffici, gli operatori e gli utenti.

**Quante osservazioni sono pervenute agli atti adottati dal PGT?**

Oltre duecentonovanta, con più di trecentocinquanta quesiti, di cui più della metà sono stati accolti integralmente o parzialmente. La maggior parte delle osservazioni pervenute ed accolte ha interessato l'impianto normativo, a dimostrazione della forte volontà reciproca di predisporre regole condivise e comprensibili per una maggiore applicabilità in sede operativa.

**Alcune domande per aiutare i lettori a capire i meccanismi che per i più sono complicati e suonano lontani. Io a casa mia posso fare quello**



**che voglio? Se ho un terreno posso costruirci la mia casa?**

È possibile costruire una casa o trasformare quella che si ha nel rispetto di alcune regole che sono contenute nel Regolamento edilizio e nel Piano di Governo del Territorio. Il PGT stabilisce quali terreni sono edificabili e quali non lo sono, e a quelli edificabili assegna un indice edificatorio e funzioni ammissibili, ad esempio residenziale, commerciale, produttivo ecc. Così che non si possa costruire una nuova casa in zona industriale e viceversa. Capite bene che, se non si rispettassero limiti e regole comuni, sarebbe poi impossibile gestire i servizi, e si creerebbero problemi di convivenza, perché le esigenze sono differenti e tutte importanti. Problematiche di questo tipo, seppur in forma contenuta, sono oggi presenti sul territorio, causate dall'applicazione delle leggi sui condoni edilizi.

**Se ho bisogno di ampliare la mia casa per farci l'appartamento dei figli lo posso fare?**

Il PGT individua diversi ambiti residenziali denominati "tessuti". Ad ogni tessuto sono abbinare regole specifici



che. Per tutti i tessuti ad esclusione di quelli ricompresi nel centro storico o fortemente edificati, sono previsti ampliamenti contenuti. La possibilità di ampliare deve essere quindi verificata con le regole di ogni tessuto, nel rispetto delle norme che disciplinano le distanze, le altezze ed i vincoli specifici come ad esempio la presenza di elettrodotti, le fasce di rispetto autostradale, cimiteriale, ecc. Il privato può poi avvalersi delle possibilità previste nella Legge regionale che disciplina la materia.

### Si può ancora fare il recupero dei sottotetti?

Il PGT stabilisce che nei tessuti residenziali R2, R3 ed R4 sia consentita l'applicazione delle disposizioni regionali per il recupero del sottotetto esistente ai fini abitativi. Va precisato che negli ultimi anni sono intervenute numerose sentenze che hanno specificato che i sopralti effettuati per il recupero dei sottotetti sono sempre soggetti al rispetto delle distanze con gli edifici esistenti nell'intorno dell'intervento. Pertanto, in ragione della struttura dell'edificato nel nostro comune, dove spesso gli edifici residenziali sono molto ravvicinati tra loro, tale disposizione spesso non ha trovato applicabilità diretta a Cologno. Il piano ha cercato di mediare, introducendo un giusto compromesso attraverso norme che consentono ai privati valutazioni operative di maggiore flessibilità.

### Posso trasformare il mio capannone in negozio?

Anche in questo caso si deve verificare il "tessuto" dove è inserito l'edificio, e verificare quali siano le destinazioni principali o compatibili consentite. Se tra queste c'è quella commerciale potrà essere autorizzata, mediante specifica pratica edilizia, la trasformazione, in tutto o in parte, del laboratorio a condizione che sia garantita la dotazione di parcheggi interni (per trasformazioni superiori a 250 mq) e sia effettuato il versamento dei contributi di urbanizzazione dovuti.

### È permesso costruire sul confine della propria proprietà?

Il PGT stabilisce in generale che l'edificazione debba rispettare una distanza minima dai confini di proprietà e dai confini delle aree con diversa classificazione urbanistica rispettivamente, di m 5, per le pareti finestrate, e di m 1,5, per le pareti cieche, fermo restando il rispetto delle distanze tra fabbricati. È però consentita la costruzione sul confine, salvi eventuali diritti dei terzi, nei seguenti casi:

- a) previo accordo trascritto nei registri immobiliari con il proprietario del lotto confinante, ove tale lotto sia libero da qualsiasi edificio;
- b) ove, sul lotto confinante, esista una costruzione a confine e la nuova costruzione sia prevista a confine solo in corrispondenza del fabbricato esistente; in questo caso, il titolo abilitativo è rilasciato o si forma a seguito di procedimento a cui il confinante sia stato chiamato a partecipare;
- c) previo accordo trascritto nei registri immobiliari con il proprietario del lotto confinante, ove, su tale lotto, esista una costruzione a confine e la nuova costruzione sia prevista a confine anche non in corrispondenza del fabbricato esistente;
- d) ove l'edificazione su due lotti confinanti avvenga contestualmente, in forza di unico titolo abilitativo o di progetto unitario oggetto di convenzione trascritta nei registri immobiliari. Questi sono gli esempi di flessibilità a cui prima mi riferivo.

### Cosa prevede il PGT per l'abbattimento delle barriere architettoniche?

Fatte salve le disposizioni legislative in materia, il PGT introduce alcune deroghe a indici e parametri dei diversi tessuti per consentire la realizzazione degli inter-

venti per l'abbattimento delle barriere architettoniche su edifici esistenti.

**Quali sono gli interventi gratuiti che non pagano gli oneri di urbanizzazione?**

Non è il PGT a definire quali sono gli interventi gratuiti, bensì le leggi nazionali sull'edilizia. La Giunta Comunale può definire eventuali meccanismi di incentivazione, riduzione o esenzione, per specifici interventi o tipologie.

**Quali sono le linee guida per la sostenibilità edilizia, e gli incentivi per il risparmio energetico degli edifici.**

Anche in questo caso il PGT rimanda all'applicazione delle specifiche disposizioni legislative. In particolare il regolamento edilizio, che ha un ruolo di servizio rispetto al PGT.

**Ci può spiegare qual è la differenza tra edificazione libera e edificazione subordinata a piano attuativo?**

Il PGT individua sia i tessuti in cui l'edificazione può essere realizzata direttamente dalla proprietà mediante la presentazione di un progetto che rispetti le regole del piano, la così detta "edificazione libera", sia gli ambiti in cui l'edificazione è subordinata alla preventiva approvazione di un piano attuativo da parte del competente organo comunale (giunta o consiglio). In questo caso viene preventivamente stabilito quali aree sono destinate all'edificazione e quali aree devono essere destinate ai servizi, regolando anche le modalità operative (patti contrattuali, tempistiche, realizzazione opere private e pubbliche, cessione delle aree, ecc) che trovano operatività solo con la sottoscrizione di un atto pubblico.

**Chi presenta il piano attuativo?**

Il piano attuativo è presentato, di norma, dai proprietari delle aree che costituiscono l'ambito di intervento. Il piano attuativo specificherà anche le quote di competenza di ciascun operatore, pubblico o privato.

**La realizzazione dei servizi pubblici può essere fatta anche da soggetti privati?**

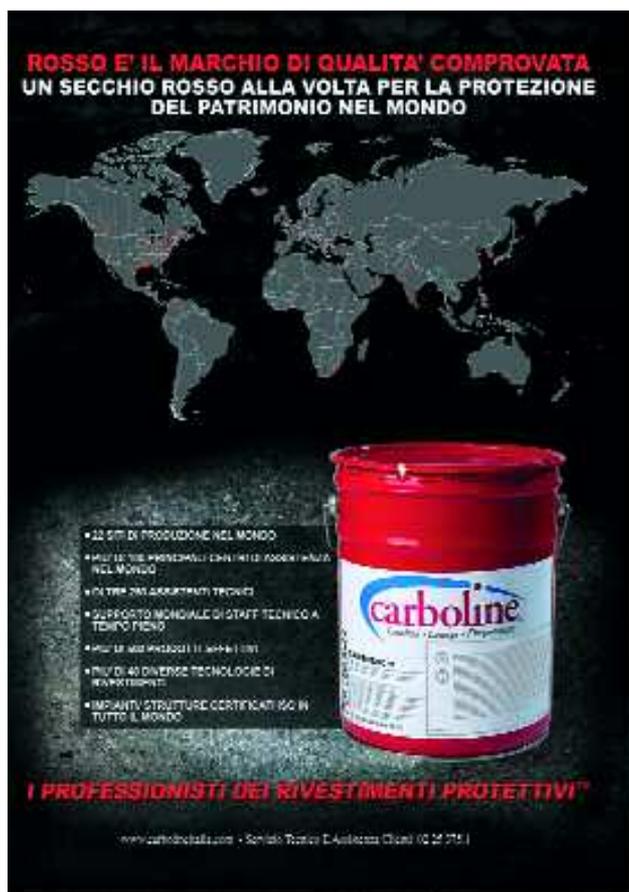
Sì, il Piano dei servizi detta i casi e le modalità operative con cui i servizi pubblici o di uso pubblico possono essere realizzati anche da privati.

**Cosa sono le aree non soggette a trasformazione?**

Le aree non soggette a trasformazione, indicate con la simbologia NT nelle tavole del piano delle regole, sono aree comprese nella classe di fattibilità Geologica ed Idrogeologica n. 4 e considerate ad alto rischio per l'incolumità delle persone. Si tratta per lo più di aree con un alto potenziale alluvionale, nei casi stimati di piena catastrofica con tempo di ritorno di duecento anni. Qui non è prevista nessuna nuova edificazione, e sono incentivati interventi di delocalizzazione soprattutto per gli edifici produttivi esistenti.

**Quali saranno le sue future attività dopo PGT e R.E.?**

Innanzitutto bisogna completare le procedure con la pubblicazione del PGT sul BURL regionale affinché il Piano acquisisca efficacia. Poi occorre approvare il R.E. L'obiettivo concordato con Il Sindaco e l'assessorato all'edilizia è per quest'anno piuttosto ambizioso, perché proprio in questi giorni abbiamo reperito le risorse finanziarie necessarie per avviare un progetto strategico per l'operatività degli uffici e per operatori e cittadinanza. Entro l'anno vogliamo ampliare l'operatività e garantire la funzionalità in modalità esclusivamente telematica dei servizi di edilizia, urbanistica, demanio e patrimonio. Chiunque, da casa o dal proprio studio, potrà verificare lo stato di una pratica, interloquire con gli uffici tramite e-mail o PEC, visionare o stampare gli atti, anche storici. Vogliamo costruire un sistema che consenta di dialogare anche con l'ufficio tributi e l'anagrafe, per avere un controllo del territorio in tempo reale. Le associazioni professionali ed i professionisti accreditati presso il nostro Ente saranno chiamati a partecipare attivamente a questo progetto. A loro garantiremo formazione professionale gratuita, e supporto verso questo nuovo processo di cambiamento.



# Il Piano di Governo del Territorio: il documento di piano

## Leggere il presente per comprendere come governare il cambiamento futuro

### 1. Alcune considerazioni sui contenuti del Documento di Piano.

Con la nuova legislazione urbanistica regionale, la legge 12/2005, lo strumento di governo del territorio è costituito da tre testi: il Documento di Piano che contiene gli obiettivi e gli scenari di progetto; il Piano delle Regole che prescrive i criteri di intervento sui tessuti del centro urbano consolidato; il piano dei servizi che verifica la dotazione di servizi per il funzionamento della città pubblica.

Nel merito, il Documento di Piano fa riferimento da un lato a un corposo sistema di conoscenza che va sotto il nome di Quadro conoscitivo e, dall'altro agli obiettivi adottati per governare gli interventi nel segno della qualità insediativa.

Il Quadro Conoscitivo restituisce gli elementi significativi del contesto territoriale sovra locale in cui si colloca il comune, unitamente alla storia della formazione dei suoi caratteri sociali e insediativi e allo stato dell'arte della dotazione delle infrastrutture tecnologiche e dei servizi. Questa documentazione è costituita da un apparato cartografico su supporto informatico e da un insieme di informazioni quantitative demografiche, sociali e economiche e di indizi interpretativi

Lo scopo di questa documentazione è duplice: da un lato, quello di indicare le potenzialità e le criticità del comune, come per esempio la presenza di un tessuto insediativo specializzato sul versante dei media, ma anche delle fragilità derivanti dai caratteri della crescita del passato; dall'altro quello di permettere il monitoraggio degli effetti

derivanti dall'attuazione del piano e l'adozione motivata di eventuali integrazioni e modifiche.

Gli obiettivi di piano e gli scenari di progetto sono costruiti sia sulla base del sistema della conoscenza e sia tenendo in considerazione il quadro delle compatibilità espresso dai documenti di piano sovra locali, le indicazioni dell'amministrazione e le istanze presentate dai cittadini in occasione dell'avvio delle procedure di piano.

In questo senso il Documento di Piano, evidenziate le opportunità e le criticità del comune, prevede le opportunità di sviluppo compatibilmente con le priorità di tutela e di salvaguardia di alcuni elementi e con le azioni di intervento più significative dei progetti emblematici.

Ricordando, tuttavia, che mentre, le prescrizioni del Piano delle Regole e del Piano dei servizi rimangono, l'orizzonte di validità delle scelte e degli interventi sulle Aree di Trasformazione del Documento di Piano è di cinque anni.

### 2. Il comune di Cologno Monzese nell'area metropolitana di Milano.

Il tessuto insediativo del Comune si è formato nei pochi decenni che vanno dal 1970 al 2000 e con una crescita che oggi presenta le caratteristiche tipiche dei comuni della prima fascia attorno a Milano: da un lato, una popolazione stabile con un aumento dell'indice di vecchiaia e del numero delle unità famigliari costituite da uno/due componenti; un tessuto industriale manifatturiero tradizionale con presenze di attività innovative nel settore dei media e della sanità; dall'altro lato una commistione di funzioni, di infrastrutture tecnologiche e di mobilità, rischi idrogeologici, una dotazione di servizi in quantità sufficiente da qualificare per orari ecc un progresso di impegni insediativi e di standard a cui far fronte per non porre il comune di fronte a rischi di multe.

In questo quadro il comune si è posto come obiettivo prioritario quello di affrontare un profondo processo di rigenerazione urbana nel rispetto dei vincoli amministrativi resi più ferrei dalla crisi attuale e nella prospettiva di assumere un ruolo di centro metropolitano.

Gli scenari di progetto prevedono la riqualificazione di alcuni luoghi emblematici in corrispondenza dei luoghi della storia, la riqualificazione delle porte, e la riqualificazione del centro urbano. Centrale è il progetto dell'area di trasformazione compresa tra la stazione della MM e l'area del PLISS Parco Est Cave.

*Professoressa Maria Cristina Treu  
Politecnico di Milano*





## **CALORE E RISPARMIO ENERGETICO: UN OBIETTIVO POSSIBILE**

Il Piemonte si prepara alla rivoluzione del teleriscaldamento, un'innovazione che determinerà innumerevoli vantaggi per tutti coloro i quali ne usufruiranno: una casa calda, a misura delle condizioni decise dall'utente, un considerevole risparmio energetico che si rifletterà sui costi della bolletta e un maggior rispetto dell'ambiente. Questa novità comporterà per tutti i condomini che la adotteranno, l'obbligo di installare in contemporanea, il sistema di termoregolazione e contabilizzazione del calore (valvole termostatiche e ripartitore), obbligo che il Consiglio Regionale del Piemonte ha fissato entro il 1° settembre 2014.

Per sfruttare al meglio tutti i vantaggi che il nuovo sistema offrirà, sarà però necessario rivolgersi a professionisti del settore, in grado di proporre agli utenti un'assistenza a 360° gradi durante il passaggio da un impianto centralizzato tradizionale ad un impianto con termoregolazione e contabilizzazione del calore.

**PERNIS ITALIA** è da tempo un punto di riferimento nel settore e risponde in toto alle nuove esigenze del mercato dell'energia, installando centrali termiche ed impianti di riscaldamento che si avvalgono delle più moderne tecnologie: grazie alla pluriennale esperienza maturata, PERNIS ha creato un'organizzazione di attività legata al settore energetico dedicata ai condomini ed è in grado di affiancare la propria clientela sotto il profilo strategico, organizzativo, gestionale e tecnologico, mettendo a disposizione uno staff di tecnici altamente specializzati nel fornire:

- Supporto tecnico per migliorare l'efficienza e ridurre i consumi
- Installazione dei sistemi di termoregolazione del calore
- Contabilizzazione
- Manutenzione
- Verifiche e controlli periodici
- Formazione dell'utenza all'utilizzo del sistema
- Sedi operative dislocate sul territorio

**PERNIS** fonda la propria professionalità su tecnici iscritti ai rispettivi albi professionali regionali, abilitati alla certificazione energetica nel campo pubblico e privato, in grado di offrire consulenze energetiche e certificazioni ad ogni categoria di immobili:

- Abitazioni – Condomini – Uffici
- Strutture scolastiche
- Ospedali
- Alberghi e ristoranti – Esercizi commerciali

**PERNIS** si caratterizza per l'elevatissima qualità delle professionalità offerte, basandosi su profili di alto livello con competenze manageriali, tecniche, economico-finanziarie, legislative e di comunicazione che supportano i clienti in tutte le politiche e le azioni collegate all'energia.

**Pernis utilizza esclusivamente prodotti di primaria qualità:**

**VALVOLE E TESTINE TERMOSTATICHE**

**RIPARTITORI con sistemi radio bidirezionali**



**Siamo disponibili a rispondere a ogni quesito presso le nostre sedi in:**

**Torino - Orbassano - San Marzano Oliveto (AT)**

**o telefonicamente al**

**Sede: n. 0141 856.555**

**Area commerciale Piemonte Cell. 333 4230522**

**tramite e-mail su [info@pernisitalia.it](mailto:info@pernisitalia.it)**

**Visitateci sul sito [www.pernisitalia.it](http://www.pernisitalia.it)**



Soc. EL.CI. s.r.l.

INFORMAZIONI DAL COMUNE DI...

**Società editrice specializzata nello studio  
e nella realizzazione di periodici d'informazione  
in collaborazione con le Amministrazioni Comunali**



**Si ringraziano le aziende che hanno collaborato  
all'iniziativa con l'auspicio che le altre realtà  
imprenditoriali del territorio corrispondano  
con lo stesso entusiasmo alla realizzazione  
di questa pubblicazione.**

---

**Soc. EL.CI. s.r.l.**

Sede Legale: C.so Francia, 147  
10138 Torino

Unità Redazionale: Via T. Lanza, 31  
10095 Grugliasco (To)

T +39. 011.78.49.36

F +39.011.78.07.461

info@elciedizioni.it

**Le aziende interessate all'iniziativa  
possono contattare il numero:  
349.8807100**

## EL.CI: UNA GARANZIA PER LE AMMINISTRAZIONI COMUNALI

La EL.CI s.a.s., nella persona della Signora Cinzia Buffa, rappresenta un'azienda leader nel settore delle comunicazioni istituzionali, in particolare, in quello dedicato alle pubblicazioni delle Amministrazioni Comunali.

La EL.CI s.a.s. si caratterizza per l'elevata qualità del prodotto, sia da un punto di vista grafico che da un punto di vista contenutistico, per l'opportunità offerta ad ogni Amministrazione Comunale di realizzare il proprio periodico totalmente a costo zero e di vederlo distribuito gratuitamente a tutta la famiglia e a tutte le realtà produttive del territorio.

La realizzazione dei periodici avviene grazie alla collaborazione delle aziende presenti sul territorio, collaborazione che si concretizza attraverso l'acquisizione di spazi istituzionali all'interno delle pubblicazioni che rappresentano una prestigiosa vetrina per l'imprenditoria locale e che sostengono in toto i costi di realizzazione dei periodici.

La società EL.CI mette a disposizione uno staff di professionisti di comprovata esperienza in grado di supportare le Amministrazioni Comunali e le aziende inserzionate durante la realizzazione dei periodici, sia dal punto di vista grafico che dal punto di vista giornalistico, al fine di creare una pubblicazione di prestigio e assolutamente riconoscibile all'interno del panorama delle pubblicazioni istituzionali.

La grande competenza e la riconosciuta professionalità della EL.CI s.a.s. hanno portato a durature e proficue collaborazioni con numerosi Comuni della Provincia di Torino, di Cuneo, di



# un PGT per L'OCCUPAZIONE

di **Pino Angelico**  
**Assessore al Lavoro ed al Commercio**

**L**a domanda che mi sono posto quando ho iniziato a ragionare sul PGT era se il documento, che è uno strumento prettamente urbanistico, potesse assolvere al difficile compito di salvaguardare ed aumentare i tassi di occupazione di un territorio e dei suoi residenti. Abbiamo lavorato sfruttando la caratteristica veramente innovativa di questo atto di pianificazione territoriale: la possibilità di orientare lo sviluppo futuro della Città salvaguardandone le caratteristiche specifiche, e potenziandone le peculiarità positive. Siamo quindi partiti dall'esistente, ovvero la presenza diffusa di aziende d'eccellenza nei settori ricerca e, soprattutto, comunicazione-audiovisivo.



Capannoni industriali a Cologno

Concentrandoci su queste circostanze, abbiamo potuto introdurre nel nuovo Piano di Governo del Territorio regole e scelte tali da favorire l'implementazione della presenza di questo tipo di aziende sul territorio fino a costituire, in prospettiva, un vero punto di riferimento, un'eccellenza da curare ed esibire, nel moderno ed innovativo settore della comunicazione. Ci siamo concentrati sulla creazione di condizioni ideali per attrarre presso di noi aziende che qui potranno trovare, nel consolidato *know how* territoriale di questa speciale forma di terziario avanzato, e nella generale qualità di servizi ed opportunità offerta attraverso il PGT, un *habitat* ideale per svi-

luppare la propria attività. Naturalmente, queste previsioni portano con loro, quasi come preconditione, l'adesione necessaria a criteri di salvaguardia del territorio e dell'ambiente che concorreranno anch'essi a fare della Cologno del futuro un luogo di sicura attrattiva per investitori avveduti e responsabili. Ma è il caso di sottolineare che l'idea di bello, di alta qualità della vita dei residenti, di offerta di servizi e strutture di prim'ordine che sottende a tutto il Piano, porta quasi automaticamente la conseguenza di un miglioramento delle condizioni socioeconomiche della città, e delle opportunità d'impiego collegate. Cerco di spiegarmi in sintesi con qualche esempio, ma molto ci sarebbe da dire: una città bella, comoda e sicura, come quella prevista nel nostro Piano di Governo del Territorio, comporta un forte fermento del suo intero tessuto sociale. Nuovi cittadini verranno ad abitarvi, molte aziende vi si impianteranno. E così, il volano dell'economia locale otterrà una nuova potente spinta. Perché nuove imprese portano occupazione, nuovi residenti muovono i mercati (edilizia, consumi, spettacolo ed altro ancora), ed un circolo virtuoso muove verso l'alto il tenore di vita di ciascuno. La nostra capacità, riconosciutaci dall'esterno, ad esempio dalla Provincia, dai Sindacati e da varie associazioni anche d'impresa, tra cui Assolombarda e Confcommercio, è stata quella di disegnare un PGT nel quale la funzione di stimolo economico è assoluta senza danneggiare o saccheggiare il territorio, ma solo indirizzandone con intelligenza la trasformazione. Costruiremo quasi esclusivamente su suolo già costruito; potenziemo le nostre caratteristiche, eviteremo, come già fatto fin'ora, di dare spazio alla grande distribuzione per salvaguardare la importante funzione economico sociale del dettaglio, nella certezza che il negozio di vicinato faccia più bella, sicura e vivibile la nostra Città. Questo nella convinzione che un forte indirizzo pubblico e privato sia indispensabile per favorire quelle trasformazioni, anche strutturali, essenziali per rendere stabilmente competitivo il sistema produttivo, e il lavoro, della nostra città. Nel PGT abbiamo dato concretezza a queste istanze. Ritornando alla domanda iniziale posso rispondere che sì, nel PGT abbiamo fatto tutto il possibile per salvaguardare ed aumentare i tassi di occupazione del nostro territorio e dei suoi residenti.

# Il Sindaco Soldano inaugura la Soudal: Un segnale positivo per la città



Il Sindaco scopre la targa alla Soudal

Il sindaco di Cologno Monzese Mario Soldano ha partecipato volentieri, lo scorso 8 febbraio, alla cerimonia di inaugurazione della sede italiana della Soudal, nota azienda belga di sigillanti per l'edilizia. Il cortese invito di Mr. Vic Swerts, fondatore e titolare del marchio, ha consentito al sindaco di visitare la nuovissima struttura di viale Campania, ed apprezzare l'investimento produttivo che ha condotto la Soudal a Cologno. Nel corso della cerimonia inaugurale Soldano ha voluto sottolineare come *"l'approdo in Città di una realtà industriale già tanto affermata costituisca un segnale molto positivo. Infatti, al di là delle immediate ricadute occupazionali che ci auguriamo concrete, si tratta della prova che Cologno Monzese è in grado di offrire un terreno adatto agli investitori che desiderino sviluppare ulteriormente la propria attività. Questo anche grazie al nuovo PGT, che ha regole e caratteristiche tali da rendere Cologno un luogo ideale per lo sviluppo di nuove imprese attente al sociale, al territorio e positivamente interattive rispetto alla comunità"*. L'assessore al Lavoro Pino Angelico ha condiviso la posizione del sindaco: *"Siamo soddisfatti che una grande realtà economica si insedi nella nostra città ribadendo così, pur in un periodo di profonda crisi, l'attitudine produttiva di Cologno Monzese, che in-*



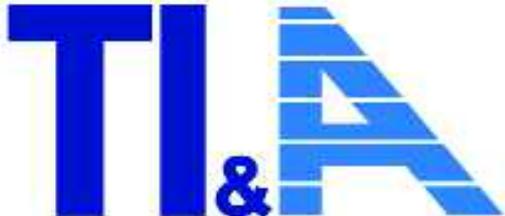
*terpreta come occasione di rilancio la collaborazione con le aziende sensibili alle proprie responsabilità sociali e rispettose delle comunità ospiti"*. A sigillo delle impressioni di Sindaco ed Assessore, le parole del padrone di casa belga, Mr. Vic Swerts: *"L'edificio sito in Cologno Monzese, nelle vicinanze della bellissima Milano, è nel cuore industriale dell'Italia. Non avremmo potuto sperare in una collocazione migliore"*.

**IMPIANTI, SISTEMI E COMPONENTI OLEODINAMICI** 

POMPE A PORTATA FISSA E VARIABILE  
COMPONENTI SIDA CE/CM  
VALVOLE PROPORZIONALI ED ELETTRONICHE  
CENTRALINE E MINI CENTRALINE  
GRUPPI DI FILTRAZIONI E DISTRIBUZIONE  
COMPONENTI PER APPLICAZIONI SPECIALI  
VALVOLE A CARTELLA  
BASI DI MONTAGGIO  
IN OCCORRENZA  
DISTRIBUTORI A LEVA  
POMPE A MANO  
ACCESSORI



Via S. Maria, 104  
20093 Cologno Monzese (MI) - Italy  
Phone: +39 02/27300868  
Fax: +39 02/27300692  
[www.glatombardia.it](http://www.glatombardia.it) - [info@glatombardia.it](mailto:info@glatombardia.it)



**TECNOLOGIE INDUSTRIALI E AERONAUTICHE**  
Viale Toscana, 11 - 20093 Cologno M.se (MI)  
Ph. + 39 02 27302550 Fax +39 02 27302250  
[www.tiaeronautiche.com](http://www.tiaeronautiche.com) [info@tiaeronautiche.com](mailto:info@tiaeronautiche.com)

**COMPONENTI E ACCESSORI  
PER L'INDUSTRIA AERONAUTICA**

# servizi sociali

## “ANTICRISI”

**In aumento le persone che chiedono aiuto al Comune: dall'inizio dell'anno sono già più di 1.200 ad avere usufruito di sussidi comunali**

di **Giovanni Cocciro**  
Assessore ai Servizi Sociali

In tempi di crisi, il Comune di Cologno Monzese sta svolgendo il proprio ruolo di servizio a beneficio dei propri cittadini. Soprattutto di quei cittadini che, per motivi vari, sono maggiormente colpiti dalla crisi stessa: anziani, disoccupati e famiglie a basso reddito in primo luogo. E questa affermazione non è presuntuosamente autocelebrativa, ma anzi sostenuta da dati numerici inequivocabili. Pur avendo subito un taglio devastante del *budget* disponibile, a causa della drastica diminuzione delle risorse statali messe a disposizione del *welfare*, il nostro Comune ha continuato ad erogare prestazioni a favore delle fasce deboli della propria popolazione e, recentemente, ha varato alcuni bandi a sostegno di specifiche zone di sofferenza, impiegando una cospicua quota del bilancio disponibile per sostenere situazioni particolarmente difficili. Mi riferisco ai bandi per il sostegno a soggetti che hanno subito la perdita del posto di lavoro o una forte riduzione del reddito da lavoro, agli aiuti stanziati a sostegno del pagamento delle spese di affitto per l'abitazione principale, ed ai fondi destinati ad aiutare i nuclei familiari in difficoltà con il pagamento delle rette relative alle mense scolastiche. Un po' di numeri per illustrare la situazione. Il Comune, attraverso i vari bandi, ha messo a disposizione 190.000 Euro. Ai bandi hanno aderito, facendo istanza per il beneficio, 1228 persone, ed un totale superiore alle 1200 famiglie ha goduto del sostegno pubblico. Ci siamo resi con-

to, tuttavia, che anche questo ingente impegno non è stato sufficiente a soddisfare le esigenze di tutti i soggetti che hanno fatto richiesta di partecipare ai bandi, come quello dedicato alla perdita del lavoro, al quale sono mancate sovvenzioni per circa 25.000 euro che si cercherà di reperire nelle pieghe del bilancio 2013. Nel dettaglio, sono state 977 le persone che hanno usufruito dell'aiuto per pagare la mensa scolastica, e 120 le domande di so-

dente che la domanda presente richiede, sul piano nazionale e regionale, nuovi strumenti di sostegno alle fasce più deboli della popolazione. Perciò è indispensabile un Piano Nazionale sulla Povertà, da elaborare con i comuni. Sarà anche necessario introdurre il "Reddito di cittadinanza", che è presente ovunque in Europa, e manca solo in Italia e Grecia. Infine, in tema di *housing* sociale, sono soddisfatto di poter annunciare che, con l'approvazione del Piano di Governo del Territorio licenziato dal Consiglio Comunale lo scorso 24 gennaio, sarà possibile,



Le case Aler di Via Guzzina

stegno per perdita del lavoro o del reddito. Abbiamo finanziato 69 domande di sostegno all'affitto su di un totale di 79 istanze attraverso il fondo regionale affitti (in cui il Comune di Cologno Monzese ha immesso circa 24.000 euro su di un totale di 60.000 circa). Invece, il fondo comunale affitti (euro 190.000 totalmente finanziati dal Comune) ha permesso di aiutare 103 nuclei familiari. Questi dati rendono evi-

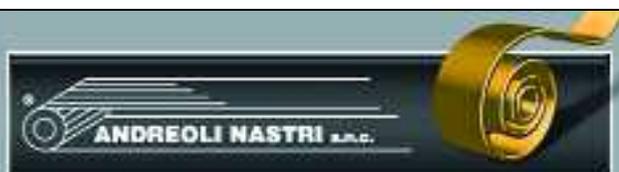
in prospettiva, azzerare la graduatoria di attesa per l'ottenimento di alloggio pubblico. Il PGT, infatti, contiene disposizioni secondo le quali i costruttori saranno tenuti a realizzare, a proprie spese, un numero di appartamenti da destinare ad edilizia pubblica proporzionale al costruito. Il potenziale di questa normativa è tale da permettere negli anni la realizzazione di circa 650 nuove abitazioni popolari.

**BANDO PUBBLICO PER L'ASSEGNAZIONE DI CONTRIBUTI A  
SOSTEGNO DELLE FAMIGLIE CHE HANNO SUBITO LA PERDITA DI UN  
POSTO DI LAVORO O LA RIDUZIONE DEL REDDITO DA LAVORO,  
FINALIZZATI A SOSTENERE BISOGNI PRIMARI DI VITA.**

Fondo Straordinario Anticrisi	€150.000,00
<b>Bando Pubblico "Anticrisi" Lavoro</b> (Fondo a sostegno delle famiglie residenti i cui componenti abbiano subito la perdita o la riduzione del reddito da lavoro, a causa della crisi economica in atto, a mezzo di contributi finalizzati a fare fronte a bisogni primari di vita di carattere sociale ed educativo) – <u>fondi già assegnati (bilancio 2012)</u>	<b>€ 50.000,00</b>
Apertura Bando Pubblico "Anticrisi"	dal 10/12/2012 al 31/01/2013
Proroga apertura: considerata la forte richiesta di appuntamenti, sono state accolte entro il 31/01/13 circa 35 domande con riserva ed è stata data la possibilità di completare la documentazione prevista dal bando entro i 15 giorni successivi alla chiusura del bando	Proroga al 15/02/2013
Nuclei accolti allo sportello per informazioni sulle modalità di partecipazione al Bando	n° 200 circa
<b>Domande presentate</b>	<b>n° 120</b>
Domande idonee (verifica in fase di istruttoria) - Stima	n° 90/100
Contributo da erogare per famiglia - Stima	€ 800,00 circa
<b>Importo totale stimato per assegnazione buoni alle domande idonee</b>	<b>€ 75.000,00 circa</b>
<b>Previsione tempi di pubblicazione della graduatoria e liquidazione dei buoni</b>	<b>Apr/Mag 2013</b>



Via F. Ingegneri, 8  
20093 COLOGNO MONZESE (MI)  
Tel./Fax 02.253.60.91  
[www.leilani.it](http://www.leilani.it)



Via Vivaldi, 15  
20093 COLOGNO MONZESE (MI)  
Tel. 02.254.64.09 - Fax 02.273.00.324  
[www.andreolinastri.com](http://www.andreolinastri.com)



# Cologno al settimo posto la QUALITÀ NELLA

di Donata Salzarulo  
Assessore alla Pubblica Istruzione

La notizia è di quelle che confortano. Nel Primo Rapporto sulla qualità nella scuola in Lombardia, presentato da un gruppo di esperti della rivista "Tuttoscuola", Cologno Monzese, con una media di 574,78, si vede attribuire il 7° posto nella graduatoria finale delle 12 città capoluoghi di provincia e dei 68 Comuni con oltre 20.000 abitanti presi in considerazione dall'indagine. È un risultato importante, di tutto rispetto, soprattutto se si pensa che Milano è al 18° posto, Brugherio al 27°, Sesto al 37°, Cernusco al 39° e Monza al 48°. Per limitarci ad alcuni comuni limitrofi. Soddisfatto legittimamente il proprio "orgoglio comunale", è opportuno scavare dentro quel punteggio, capire come è stata ottenuta quella media e usare il risultato per individuare punti di forza e di debolezza del nostro sistema scolastico. Innanzi tutto, come è stato costruito il Rapporto? Il gruppo di esperti ha lavorato su dati ufficiali, aggiornati all'anno scolastico 2011-12

e provenienti da diversi soggetti istituzionali: Ministero dell'Istruzione, Ragioneria generale dello stato, Ministero degli Interni, Invalsi, Istat. Sulla base di tali dati sono stati individuati degli indicatori di qualità del sistema, ad ognuno dei quali è stato attribuito un coefficiente. Esempi: "Impegni di spesa per la scuola primaria 0,90", "Dotazione Personal Computer scuole primo ciclo 0,90", "Alunni scuola primaria fruitori di mensa 0,86", "Docenti precari nella scuola primaria 0,86", "Livelli di apprendimento in Italiano classe quinta primaria 0,95", ecc. Il totale degli indicatori è 96, raggruppati in 16 quadri (6 per ogni quadro), suddivisi, a loro volta, in 4 macro-aree: I. "Strutture e risorse", II. "Organizzazione e servizi", III. "Condizione del personale", IV. "Risultati scolastici". La media finale attribuita alle scuole della nostra città è ricavata dai punteggi conseguiti nelle quattro macro-

aree. Andando ad analizzare più da vicino cosa questo significhi, ci rendiamo conto che, se per quanto riguarda "Strutture e risorse", conserviamo un ragguardevole 8° posto, per "Organizzazione e servizi" scivoliamo al 10°, per "Condizioni del personale" al 34° e per "Risultati scolastici", addirittura, al 54°. Insomma, luci ed ombre. E non può essere che così. Definire la qualità nella scuola è operazione tutt'altro che scontata e agevole. Se per alcuni, sempre per fare degli esempi, respingere alunni è indice di serietà e qualità della scuola, per altri lo è promuoverli. Da qui il dato contraddittorio di ragazzi che conseguono risultati migliori alle "prove oggettive" Invalsi (34° posto, punteggio medio 891,3) rispetto agli scrutini finali e agli esami (57° posto, punteggio medio 673,5). Evidentemente gioca a favore degli alunni più l'oggettività di un questionario che la soggettività dei loro docenti.



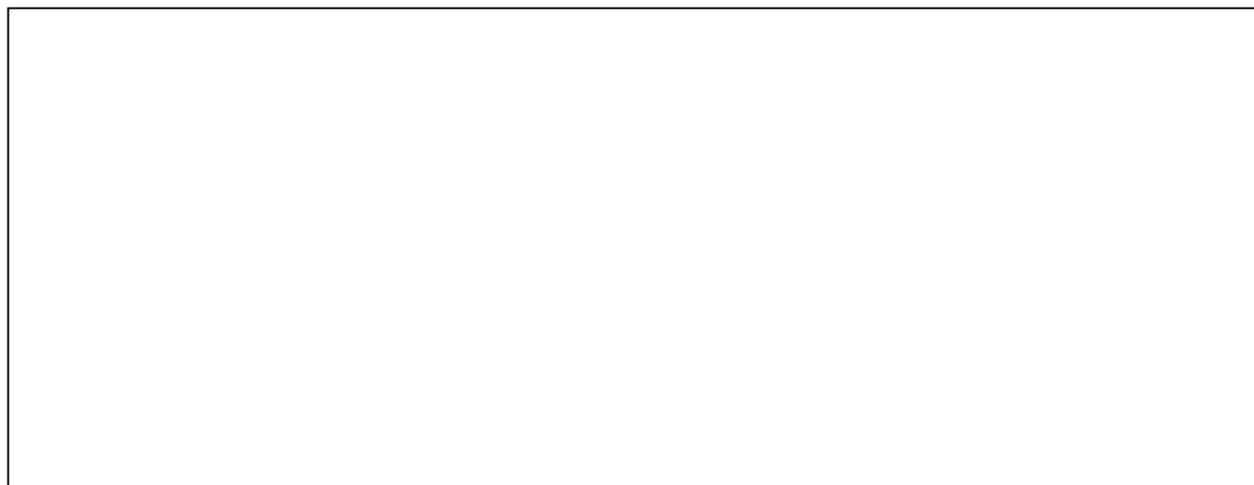
modo, l'Assessorato alla Pubblica Istruzione. Così, quando leggiamo che la spesa sostenuta dal nostro Comune per l'istruzione ci colloca al 6° posto (punteggio 553,2), siamo soddisfatti; ci allarmiamo, invece, quando scopriamo che le nostre scuole occupano il 47° posto (punteggio 206,2) relativamente alle "Tecnologie didattiche" (intese come dotazione di computer, LIM, ecc.). Al di là di chi ne abbia direttamente la competenza, pensiamo che sia opportuno colmare la carenza. Un altro indicatore riguarda direttamente l'Assessorato. È quello relativo

la scuola media, essendo poche le classi a tempo prolungato, realizziamo un punteggio inferiore. Così è per i trasporti: assicurando il servizio in una sola scuola (Viale Lombardia) per una cinquantina di alunni, risultiamo di "minor qualità" rispetto ai Comuni che lo organizzano per trecento o quattrocento. Ma se non hanno bisogno di trasporti, vuol dire che i nostri ragazzi sono più avvantaggiati perché hanno la scuola sotto casa!... Strano modo d'intendere la "qualità". Da notare che nel Rapporto non si fa minimamente cenno all'integrazione degli alunni disabili e al relativo servizio di assistenza educativa. Voce che impegna notevolmente le finanze comunali. Perché questo indicatore non è stato considerato? In conclusione, produrre qualità nella scuola è doveroso. È un compito del Comune, delle istituzioni scolastiche del territorio, delle famiglie e di varie altre agenzie educative. Molti sono i soggetti che istruiscono ed educano; essi hanno il dovere di coordinarsi e cooperare tra di loro. La pubblicazione di questo Rapporto può rappresentare un'occasione per le scuole della nostra città per discutere, riflettere e rilanciare momenti di lavoro comune e d'innovazione, per consolidare i nostri risultati positivi e superare le nostre debolezze. Chi si contenta gode, dice un proverbio. Io dico che possiamo fare meglio. Davvero meglio.

## o in Lombardia per SCUOLA

Questo per dire che ad inoltrarsi tra le pagine del Rapporto emergono problemi afferenti a vari soggetti e climi sociali. In tutta onestà, bisogna dire che la stragrande maggioranza degli indicatori riguarda direttamente le istituzioni scolastiche (o il Ministero), nella loro autonomia funzionale. Ciò non toglie che al problema sia interessato direttamente o indirettamente il Comune e, in special

ai cosiddetti "servizi di supporto all'attività didattica come mensa e trasporti". Per questa voce occupiamo il 32° posto con un punteggio medio di 571,2. La ragione è semplice: per gli esperti del Rapporto maggiore è il numero d'iscritti a questi servizi, maggiore è la qualità. Di conseguenza, mentre raggiungiamo quasi il punteggio massimo nella scuola dell'infanzia e in quella primaria, nel-



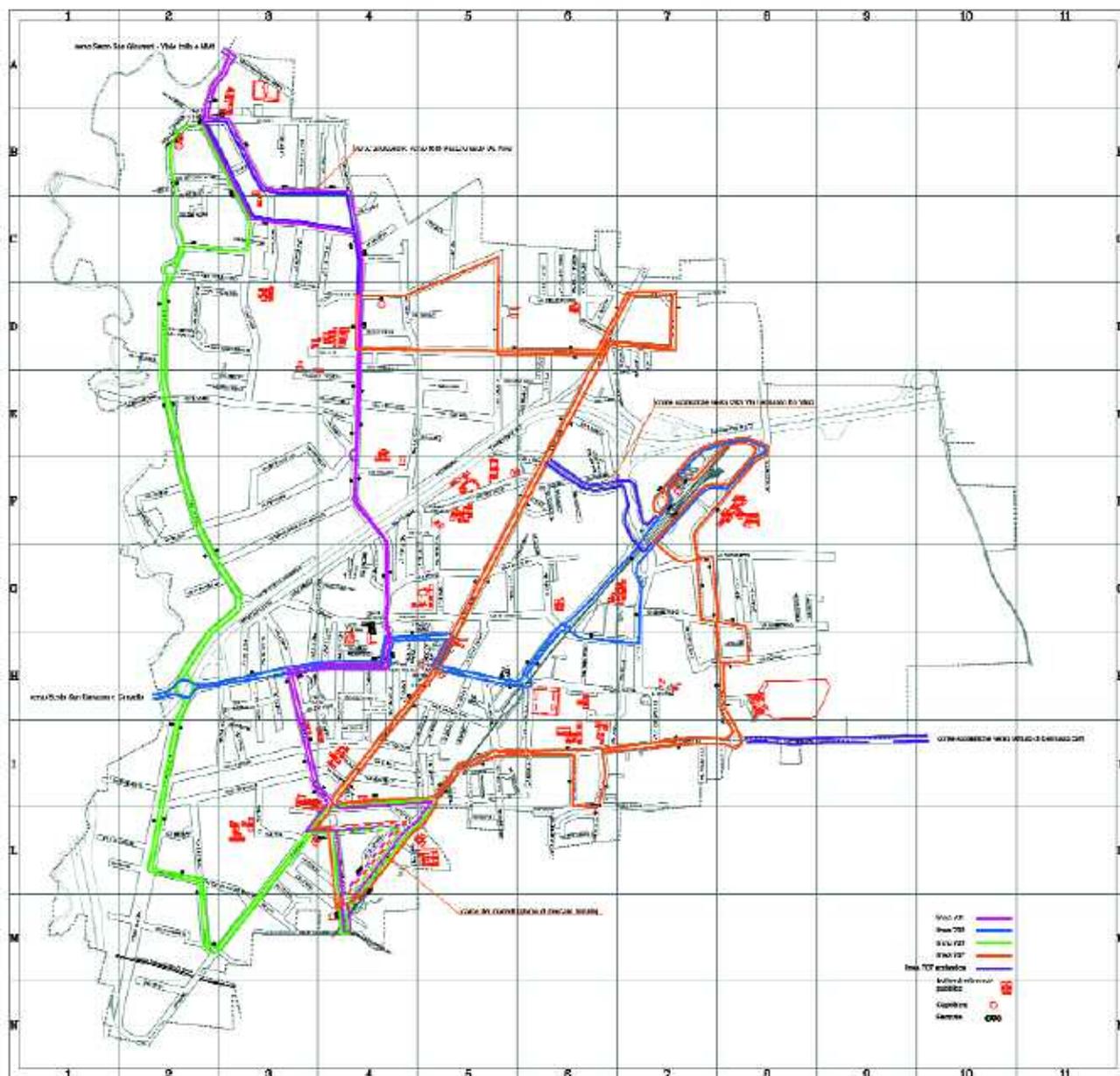
# Risultati elettorali a Cologno

CAMERA		
LISTA	%	
 FARE PER FERMARE IL DECLINO	1,21 %	
 PARTITO COMUNISTA DEI LAVORATORI	0,48 %	
 IO AMO L'ITALIA	0,17 %	
 RIFORMISTI ITALIANI	0,09 %	
 RIVOLUZIONE CIVILE	2,22 %	
 FORZA NUOVA	0,29 %	
 PARTITO DEMOCRATICO	27,75 %	
 CENTRO DEMOCRATICO	0,17 %	
 SINISTRA ECOLOGIA LIBERTA'	3,16 %	
 MOVIMENTO 5 STELLE	23,72 %	
 LA DESTRA	0,3 %	
 MIR	0,1 %	
 LEGA NORD	6,45 %	
 INTESA POPOLARE	0,07 %	
 FRATELLI D'ITALIA	1,14 %	
 IL POPOLO DELLA LIBERTA'	23,28 %	
 SCELTA CIVICA	7,95 %	
 FUTURO E LIBERTA'	0,32 %	
 UNIONE DEMOCRATICI DI CENTRO	0,88 %	
 I PIRATI	0,23 %	

SENATO		
LISTA	%	
 FRATELLI D'ITALIA	1,13 %	
 PENSIONATI	0,97 %	
 IL POPOLO DELLA LIBERTA'	23,7 %	
 ITALIA UNITA MOVIMENTO LIBERAL DEMOCRATICO	0,31 %	
 MIR SAMORI	0,09 %	
 LA DESTRA	0,25 %	
 LEGA NORD	7,12 %	
 RIVOLUZIONE CIVILE - INCROIA	1,76 %	
 PARTITO COMUNISTA DEI LAVORATORI	0,48 %	
 FARE PER FERMARE IL DECLINO	0,84 %	
 FORZA NUOVA	0,27 %	
 FIAMMA TRICOLORE	0,16 %	
 MODERATI	0,1 %	
 CENTRO DEMOCRATICO	0,16 %	
 SINISTRA ECOLOGIA LIBERTA'	2,93 %	
 PARTITO DEMOCRATICO	29,67 %	
 CASAPOUND	0,06 %	
 UNIONE PADANA	0,07 %	
 I PIRATI	0,12 %	
 IO AMO L'ITALIA	0,13 %	
 CIVITA' RURALE	0,05 %	
 AMNISTIA GIUSTIZIA LIBERTA'	0,27 %	
 CON MONTI PER L'ITALIA	8,22 %	
 MOVIMENTO 5 STELLE	21,13 %	

REGIONE		
CANDIDATO PRESIDENTE	CANDIDATO PRESIDENTE	%
 AMBROSOLI UMBERTO	RICCARDO RINALDO MARGA	43,93 %
 CON AMBROSOLI PRESIDENTE PATTO CIVICO		5,36 %
 SINISTRA ECOLOGIA LIBERTA'		2,38 %
 CENTRO POPOLARE LOMBARDO CON AMBROSOLI PER LA LOM		3,97 %
 DI PIETRO ITALIA DEI VALORI AMBROSOLI PRESIDENTE		0,78 %
 PARTITO SOCIALISTA ITALIANO AMBROSOLI PRESIDENTE		0,74 %
 PARTITO DEMOCRATICO AMBROSOLI PRESIDENTE		24,83 %
 PER UN'ALTRA LOMBARDIA ETICO A SINISTRA		1,22 %
 CANDIDATO PRESIDENTE MARONI ROBERTO ERNESTO		36,54 %
 PENSIONATI		0,82 %
 ALLEANZA ECOLOGICA LOMBARDA POPOLARE		1,13 %
 MARONI PRESIDENTE		8,22 %
 FRATELLI D'ITALIA PER LA LOMBARDIA		1,11 %
 LISTA LAVORO E LIBERTA' 3 L		0,33 %
 IL POPOLO DELLA LIBERTA'		19,1 %
 LEGA NORD PADANA		9,02 %
 CANDIDATO PRESIDENTE CARCANO SILVANA		19,21 %
 MOVIMENTO 6 STELLE		17,14 %
 CANDIDATO PRESIDENTE ALBERTINI GABRIELE		9,42 %
 MOVIMENTO LOMBARDIA CIVICA		2,09 %
 UNIONE DEMOCRATICI DI CENTRO		0,89 %
 CANDIDATO PRESIDENTE PIRARDI CARLO MARGA ACHILLE		0,7 %
 FARE PER FERMARE IL DECLINO		0,88 %

# Le nuove linee ATM sul territorio di Cologno



## Maggiori informazioni su orari e linee:

URP - Ufficio Relazioni con il Pubblico

Via Milano 3, Cologno Monzese

n. verde 800 073 504

e-mail [urp@comune.colognomonzese.mi.it](mailto:urp@comune.colognomonzese.mi.it)

Orari:

lunedì giovedì venerdì 9-12.30

martedì 9-12.30 / 14.30-17

sito web [www.comune.colognomonzese.mi.it](http://www.comune.colognomonzese.mi.it)

16 marzo 2013

**CAMBIO RETE  
AREA NORD EST  
E AREA C**

Nuovi percorsi delle linee ATM

# Il Consiglio Comunale approva l'incorporazione in CAP holding di Ianomi, TAM e TASM



Il Consiglio Comunale di Cologno Monzese ha approvato a maggioranza, nella seduta del 4 marzo scorso, la fusione per incorporazione in CAP Holding delle società Ianomi S.p.a., TAM s.p.a. e TASM s.p.a. Poiché il Comune di Cologno Monzese è socio di CAP con una partecipazione di circa il 2% del capitale, la pronuncia dell'Assemblea cittadina si è resa necessaria per permettere il perfeziona-

mento dell'operazione, che vede un sostanziale rafforzamento della holding. Dall'incorporazione di Ianomi (Infrastrutture Acque Nord Milano), TAM (Tutela Ambiente Magentino) e TASM (Tutela Ambiente Sud Milanese), tre società che fornivano servizi di collettamento e depurazione, gestione di infrastrutture e reti idriche ed erogazione del servizio idrico, deriva un notevole incremento delle risorse a disposizione del nuovo soggetto, e la possibilità di gestione del servizio in funzione sinergica con economie di scala, che produrrà un vantaggio anche per la Città di Cologno. Il Sindaco Mario Soldano commenta così la fusione: "Si tratta di un'operazione importantissima, perché CAP holding,

che si configura come gestore unitario, ne esce notevolmente rafforzata, e questo si tradurrà in molteplici benefici anche per noi. Innanzi tutto, il fatto che la gestione del servizio idrico possa essere curata da un'azienda pubblica molto forte rappresenta una garanzia per la futura gestione pubblica dell'acqua. In secondo luogo, un soggetto di queste dimensioni potrà senz'altro mettere a disposizione dei cittadini infrastrutture di qualità sempre migliore, per offrire un servizio sempre più curato. Infine, questo assetto consentirà il mantenimento di tariffe d'erogazione del servizio convenienti, a tutto vantaggio dei consumatori".

## CAPPELLE DI FAMIGLIA E TOMBE GIARDINO CIMITERO DI VIA LONGARONE

L'Amministrazione Comunale intende costruire nel Cimitero di Via Longarone nuovi lotti di cappelle di famiglia e tombe giardino interrate a 2 posti (consegna prevista per giugno 2014)

	DURATA	COSTI
90 anni per le cappelle di famiglia		€ 50.000,00
40 anni per le tombe giardino interrate a 2 posti		€ 11.000,00

A partire dalla data di stipulazione del contratto di concessione cimiteriale e con possibilità di rinnovo alla scadenza.

Nel caso di rinuncia prima della stipulazione del contratto di concessione, si procederà al rimborso della somma versata sia in acconto che a saldo, decurtata nella misura del 50%.

### PRENOTAZIONI

Le prenotazioni si ricevono fino ad esaurimento disponibilità presso:

#### UFFICIO CIMITERIALE E POLIZIA MORTUARIA

Via della Resistenza 1  
(accesso da Via De Gasperi) - piano terra  
tel. 02.253.08.263/268 - fax 02.283.08.325  
e-mail: [servizidemoigrafici@comune.colognomonzese.mi.it](mailto:servizidemoigrafici@comune.colognomonzese.mi.it)

In caso di prenotazione e assegnazione delle sepolture a favore di non residenti, le tariffe sono maggiorate del 50%.

Il versamento dovrà essere eseguito all'atto della prenotazione nella misura del 40% delle tariffe suddette; il rimanente 60% dovrà essere versato al termine dei lavori e comunque prima della consegna dell'opera e della firma del contratto di concessione.

Le spese di registrazione del contratto pari al 2% del valore della concessione, l'imposta di bollo e i diritti di segreteria, non compresi nelle tariffe suesposte, rimangono a carico del concessionario e verranno riscossi al saldo.

# La Sala Giunta intitolata ad Aldo Moro

**D**al 28 febbraio scorso, la Sala Giunta di Villa Casati è intitolata ad Aldo Moro. In quella data, infatti, si è tenuto un Consiglio Comunale dedicato alla figura dello statista ucciso dalle Brigate Rosse nel 1978, e l'Amministrazione Comunale ha intitolato al politico di Maglie la sala utilizzata per le riunioni del governo cittadino. In apertura di serata autorità, pubblico, ed il co-organizzatore Antonello D'Arigo, Presidente dell'Associazione *Libera Casa Contro Le Mafie*, hanno accompagnato Agnese Moro all'ingresso della sala, per la cerimonia ufficiale di intitolazione che ha visto la "figlia di Aldo Moro", come lei stessa si è definita, svelare due targhe: in memoria del fautore del Compromesso Storico ed in memoria delle vittime del Terrorismo. Conclusa la fase celebrativa, il programma dei lavori è proseguito in aula consiliare, con l'intervento del Sindaco Soldano a ripercorrere le fasi salienti della parabola politica e pubblica del pluripresidente del Consiglio. Agnese Moro ha preso la parola per ringraziare la Città della decisione, *"tutt'altro che scontata a distanza di trentacinque anni"*, di intitolare a suo padre una sala tanto importante per la vita della Comunità. Proseguendo, ha poi offerto una particolarissima chiave di lettura della vicenda

familiare e personale di Aldo Moro che, fatalmente e dolorosamente, si è intrecciata con molta parte della Storia della Repubblica. Una lettura dalla quale è emerso chiaramente il motivo portante della ragione di vita e dell'azione politica del Costituente: il valore umano come punto di riferimento imprescindibile di ogni valutazione e di qualsiasi scelta. In anni difficilissimi, ha suggerito con grande misura e serena razionalità Agnese Moro, testimone privilegiata ed insieme vittima di una vicenda storica difficilissima da sintetizzare e districare nella sua complessità, la principale capacità, lo scopo ultimo e la peculiarità del Presidente della DC, è stata quella di contemperare e mediare con cura e rispetto le esigenze dell'Uomo, di ciascun uomo e del Popolo Italiano che ne è composto, con le regole e le istanze dello Stato e dei delicatissimi meccanismi della politica, evitando sempre che le seconde, pur irrinunciabili, potessero prendere il sopravvento a detrimento della dignità umana. Una alchimia assai difficile, un equilibrio fragile da mantenere a tutti i costi, anche a costo di ingenti sacrifici personali, anche a costo della propria vita. Un uditorio attento ed interessato di politici e cittadini ha ascoltato l'intervento di Agnese Moro: una lezione di stile, senso del dovere e



*Agnese Moro in visita a Cologno Monzese*

rispetto dell'interlocutore impartita senza la volontà di insegnare, bensì con lo scopo di rendere testimonianza e giustizia alla figura storica di un padre. Una lezione resa tale dalla semplice forza dei concetti e dell'Esempio. A chiusura dell'intenso dibattito condotto da vari fra consiglieri comunali e cittadini iscritti a parlare, fra le dichiarazioni finali dell'eccezionale ospite due passaggi emblematici: *"Mio padre scendeva in spiaggia in giacca e cravatta perché riteneva che gli Italiani avessero il diritto ad essere rappresentati con la massima dignità in qualsiasi circostanza"*, e l'intensa e sofferta considerazione, rispondendo ad una sollecitazione sulla dibattuta questione della Fermezza *"penso che si sarebbe comportato diversamente, perché riteneva che la vita delle persone vale più di ogni altra considerazione"*.





## LAMBRO: Sindaco Soldano vero alleato dei cittadini?

Sono cominciati i lavori di arginatura del Lambro. Il progetto è della società AIPO. I lavori interessano la zona del fiume di Brugherio, prima del ponte di San Maurizio, e sono il primo di 3 sotto-progetti che compongono l'intervento complessivo.

La Lega Nord, perplessa circa alcuni aspetti tecnici, ha sottoposto ad analisi il progetto. Le consulenze hanno confermato che ciò che è stato programmato potrebbe, temporaneamente, aumentare la situazione di rischio per i cittadini di San Maurizio.

Ad oggi esiste un argine che crea una vasca di esondazione a ridosso dell'autostrada. Con la piena quest'area si riempie d'acqua che, esaurita la capacità di contenimento, ritorna nel Lambro prima del ponte di San Maurizio.

In caso di piena, poi, all'altezza del ponte autostradale, l'acqua eccedente devia nella Roggia Molinara, che si ricongiunge al fiume prima del ponte di San Maurizio.

A ciò si aggiungono delle zone allagate, permettendo un ritardo di piena a San Maurizio di qualche ora.

Il progetto prevede la creazione di un argine lastricato sulla sponda sinistra del fiume, che eviterà l'esondazione a Brugherio, ma innalzerà il livello del fiume prima del ponte di San Maurizio. In caso di piena, giungeranno le acque della Roggia Molinara, della vasca di esondazione e del fiume principale, con una portata maggiore grazie ai lavori di arginatura. A questa quantità d'acqua, si aggiunge quella proveniente dal depuratore di Monza che si riversa nel Lambro in prossimità del ponte.

La massa d'acqua non potrà passare sotto il ponte, con insufficiente portata: lo scavalcherà, fuoriuscendo in Via Filzi. Il ponte fungerebbe da "tappo".

Delle possibili soluzioni si parlerà in sede di progettazione dei rimanenti due sotto-progetti. Quando? NON SI SA.

### **Nel frattempo cosa faranno gli abitanti di San Maurizio?**

La Lega ha presentato un'interrogazione parlamentare per mettere a conoscenza il Ministero dell'Ambiente della non funzionale esecuzione dei lavori del progetto di cui è cofinanziatore. Partita anche una **petizione popolare** per chiedere che il suddetto progetto venga rivisto, lavorando per l'arginatura e per il problema-ponte, tutelando fin da subito i cittadini di San Maurizio.

La Lega chiede al signor Sindaco di essere vero alleato dei suoi cittadini e di farsi portavoce di queste istanze nelle sedi più opportune, perché sia risolta la situazione. **Attendiamo risposte.**

Poloni Marco  
Capogruppo Lega Nord



## Una città bella e vivibile non solo sulla carta...

In questo numero di Qui Cologno parliamo del Piano di Governo del Territorio (PGT) appena adottato dalla maggioranza politica che governa Cologno Monzese.

Noi di COLOGNO LIBERA abbiamo votato contro questo provvedimento, non perchè pensiamo sia stato fatto poi così male, ma perchè ancora una volta dobbiamo rilevare che è stato un atto unilaterale della giunta Soldano, presentato a noi consiglieri pochi giorni prima di essere portato in Consiglio, e al quale non ci è stato permesso - ancora una volta! - di dare il nostro contributo. Uno strumento così importante per il futuro della città deve nascere dal confronto tra maggioranza e opposizione, ma evidentemente non è questa la priorità dell'amministrazione.

Il PGT è uno strumento col quale è possibile disegnare il futuro della nostra città, ma poi bisogna anche gestire questo cambiamento. E di questo ci sentiamo molto preoccupati perchè questa amministrazione, invece di puntare a risolvere i problemi di Cologno e a renderla una città più bella e vivibile, continua a fare propaganda con slogan da campagna elettorale. Molti di voi, infatti, ricorderanno come subito dopo l'adozione sia comparso sui muri colognesi un manifesto a firma della maggioranza di centrosinistra che lodava questo strumento e prometteva più verde, posti di lavoro e addirittura oltre 40 chilometri di piste ciclabili...

Senza voler entrare in polemica con nessuno - ma volendo ricordare che la città si estende per meno di 9 km quadrati! -, pensiamo che delle promesse di questo Sindaco e di questa amministrazione non ci si possa fidare.

Tutti i colognesi ricorderanno come nel suo primo mandato uno degli obiettivi è stato quello di aumentare l'edificabile con varianti al Piano precedente, con legittima richiesta agli operatori di realizzare nel contempo opere pubbliche (parchi e viabilità, soprattutto). Il risultato è sotto gli occhi di tutti: una città piena di case invendute e, in alcuni casi, cantieri ancora aperti. Anche il famoso "progetto Torriani", che doveva dare un nuovo volto al centro cittadino, era talmente bello e interessante che... è rimasto solo un plastico abbandonato in qualche magazzino comunale.

Prima di pensare al futuro, alle grandi opere del PGT, sarebbe opportuno che questa amministrazione guardi al presente e si occupi di fare quella manutenzione ordinaria e straordinaria la cui mancanza sta distruggendo le strade, i marciapiedi, le scuole e i parchi di Cologno.



## Approvato il PGT

Dopo un lungo e incessante lavoro iniziato nel lontano 2006, anche Cologno ha approvato il nuovo strumento di pianificazione, il Piano di Governo del Territorio che andrà a sostituire il vigente PRG approvato nel 1998. Non possiamo sottovalutare il periodo in cui ci troviamo, e le difficoltà economiche che stiamo attraversando, sotto tutti i punti di vista e in qualsiasi settore. È in corso una crisi devastante che ha bloccato l'intero settore immobiliare, e di conseguenza la mancanza di investimenti da parte dei privati, che a catena colpiscono piccole imprese, artigiani, lavoratori dipendenti, e minor flusso di denaro in circolazione. Non parliamo poi del settore bancario che non da fiducia né agli imprenditori né tanto meno al privato. Un vero e proprio black out. Sicuramente non risolviamo i problemi che ho appena elencato con l'approvazione del PGT, ma certamente diamo un segnale positivo nel rilancio dell'economia locale. Una trasformazione della nostra città nell'interesse collettivo, e nel potenziare il fascino attrattivo e produttivo della stessa, che porterà nuove strutture ad alta qualità progettuale e altre tese alla riqualificazione di aree già costruite, dismesse e sottoutilizzate. Senza dimenticare i vantaggi che l'amministrazione avrà in termini economici, a livello di oneri di urbanizzazione, ma soprattutto di opere da effettuare a carico degli operatori. Opere che con i tempi che corrono, con i tagli, il rispetto del patto, il nostro comune non può permettersi di attuare. Oltre a interventi di viabilità, strade, rotonde, parcheggi, verde, il PGT prevede anche l'incremento delle piste ciclabili, l'interramento di elettrodotti per un minimo di 1 km., edifici residenziali a classe energetica "A" o superiore, edifici industriali che dovranno garantire contenimento delle emissioni inquinanti e manutenzioni a carico dei privati. L'aspetto che poi ci ha caratterizzato, anche in campagna elettorale come partito socialista italiano, è senza dubbio l'housing sociale. Abbiamo ottenuto che in tutti gli ambiti soggetti a prevalente destinazione residenziale debba essere realizzata una quota di slp da destinare ad housing sociale pari al 20% della slp libera. Riteniamo di aver fatto un buon lavoro: per rendere perfetto il PGT bisogna metterlo in opera, e per questo ritengo fondamentale una "collaborazione" con gli operatori del settore, per l'avvio del piano nell'interesse comune che è la nostra Città.

**Alessandro D'Erchie**  
*Capogruppo PSI*



## Cologno ha il Piano di Governo del Territorio (PGT)

L'approvazione definitiva in Consiglio Comunale ha terminato la lunga fase di elaborazione del PGT. La partecipazione è stata l'elemento caratterizzante di quest'ultimo passaggio, tra l'adozione e l'approvazione del piano. La partecipazione strutturata, allargata, ma soprattutto trasparente e pubblica è una significativa novità del PGT rispetto al vecchio Piano Regolatore.

I pareri espressi da Provincia e Regione, oltre alle osservazioni pervenute da cittadini, operatori del settore e da diversi portatori di interessi, hanno contribuito alla revisione generale ed al completamento del PGT.

La Regione ha espresso un parere sostanzialmente positivo, ha riconosciuto una "condizione di coerenza generale" e ha sottolineato alcuni importanti aspetti: l'aver posto la trasformazione della città esistente come obiettivo principale; il contenimento del consumo di suolo e la riqualificazione del tessuto urbano, con il recupero e la valorizzazione delle situazioni di degrado; la definizione della rete verde territoriale, attraverso la creazione di ampie cinture di verde, pubblico e tutelato, e con percorsi ciclo-pedonali.

I parchi, che formeranno una cintura verde intorno alla città, sono elemento fondamentale per limitare anche in futuro il consumo di suolo, o lo sviluppo extra-urbano, e per favorire la rigenerazione del territorio.

La Provincia ha certificato il "consumo di suolo zero", in base ai criteri vigenti. Parametro da non confondere con la densificazione dell'ambito urbano, cioè quanto si permetterà di costruire in città. Il confronto con città simili per estensione o popolazione, mostra che a Cologno si sono poste significative limitazioni anche alla densificazione urbana, respingendo osservazioni che chiedevano una maggiore capacità edificatoria.

Infine è opportuno evidenziare l'importanza sociale e politica dell'edificazione diffusa dell'Housing Sociale, significativa in termini percentuali e volumetrici, che supera gli obiettivi posti dal piano provinciale.

CSD ha svolto un ruolo di difesa della "città pubblica" e della qualità della vita, propositivo rispetto all'interramento degli elettrodotti, alle zone a Traffico Limitato (ZTL) e Zone 30, alla realizzazione di piste ciclabili e al monitoraggio del territorio soprattutto in fase di attuazione del PGT.

Il PGT è un piano per l'evoluzione della nostra città, che ha pagato negli anni passati un grosso tributo allo sviluppo. Ora occorre riqualificare il territorio, migliorare i servizi e la qualità della vita. Inoltre, sul piano economico e produttivo, occorre dare nuove prospettive, assecondando e favorendo attività economiche innovative, senza pregiudicare ulteriormente ambiente e territorio.

**Mario Bresciani**  
*Capogruppo di Cologno Solida e Democratica*



# S.O.S. emergenza numeri utili

## Emergenza

<b>SOCCORSO PUBBLICO EMERGENZA</b>	<b>118</b>
<b>GUARDIA MEDICA</b>	<b>02 34 567</b>
<b>CENTRO ANTIVELENI</b>	<b>02 66 10 10 29</b>
<b>CARABINIERI</b>	
- Pronto intervento	<b>112</b>
- Stazione di Cologno Monzese	<b>02 25 47 048</b>
<b>POLIZIA</b>	
- Soccorso stradale	<b>113</b>
- Questura Centrale	<b>02 62 261</b>
- Commissariato P.S. Sesto S.G.	<b>02 24 88 21 11</b>
<b>POLIZIA LOCALE</b>	<b>02 25 43 333</b>
<b>MUNICIPIO</b>	
- Centralino	<b>02 25 30 81</b>
- URP Ufficio Relazioni con il Pubblico	<b>800 073 504</b>
<b>PROTEZIONE CIVILE</b>	
Contattare la Polizia Locale o/e i Carabinieri	
<b>GUARDIA DI FINANZA</b>	<b>117</b>
<b>VIGILI DEL FUOCO</b>	<b>115</b>
- Distaccamento di Sesto San Giovanni	<b>02 22 47 54 15</b>
<b>TELEFONO AZZURRO</b>	<b>1 9 6 9 6</b>

## Sanità

<b>ASL MI Distretto Cologno Monzese</b>	
- Ufficio Relazioni con il Pubblico (mar 14/16 gio 9/12)	<b>02 85 78 39 06</b>
- Scelta e revoca del medico – Iscrizione SSN	<b>02 85 78 39 26</b>
- Consultorio familiare	<b>02 85 78 45 50</b>
<b>Servizio Igiene e Prevenzione</b>	
- Servizio Vaccinazioni	<b>02 85 78 39 17</b>
- Certificazioni	<b>02 85 78 47 06</b>
<b>POLIAMBULATORI ICP</b>	
- Centro Unico di Prenotazione	<b>800 638 638</b>
- Centro Prelievi	<b>02 57 99 44 06</b>
<b>Salute Mentale</b>	
- CPS Centro Psico Sociale	<b>02 57 99 44 31</b>
<b>U.O.N.P.I.A.</b>	
- Servizio Neuropsichiatria infantile	<b>02 57 99 75 22</b>
<b>MEDICINA VETERINARIA</b>	
- Informazioni	<b>02 85 78 40 30</b>

<b>CASA FAMIGLIA PER ANZIANI</b>	
- Segreteria	<b>02 25 39 70 60</b>
<b>A.V.I.S.</b>	
- Servizio autoambulanza	<b>02 27 30 13 01</b>
- Centro raccolta sangue	
<b>OSSERVATORIO DONNA - Sportello Artemisia</b>	
- Consulenze gratuite su diverse tematiche da lun. a giov. 9-13 / 14-16.30 ven. 9-13	<b>800 097 999</b>

## Servizi

<b>CONSORZIO AMIACQUE</b>	<b>02 89 52 01</b>
- al martedì 9.00 / 12.00 c/o Comune URP	<b>800 073 504</b>
<b>PISCINA</b>	<b>02 27 30 06 22</b>
<b>CINETEATRO</b>	<b>02 25 30 82 92</b>
<b>INAIL</b>	
- Sesto San Giovanni	<b>02 62 58 49 00</b>
- Call Center	<b>803 164</b>
<b>INPS</b>	
- Cologno Monzese	<b>02 25 16 17 11</b>
- Call Center	<b>803 164</b>
<b>AGENZIA DELLE ENTRATE</b>	<b>02 69 71 61</b>
<b>AGENZIA DEL TERRITORIO</b>	<b>02 63 69 71 11</b>
<b>AIPA</b>	
- Pubbliche Affissioni	<b>02 25 42 167</b>

## Trasporti

<b>AZIENDA TRASPORTI MILANESI ATM</b>	<b>800 80 81 81</b>
<b>TRENITALIA</b>	
- Ferrovie FS Informa	<b>89 20 21</b>
<b>TAXI</b>	
- Colonnina c.so Roma	<b>02 25 42 374</b>
- Colonnina v.le Europa	<b>02 27 30 75 63</b>
- Radio Taxi	<b>02 21 81</b>

**TURNI FARMACIE E ALTRE  
INFORMAZIONI AL SITO:  
[www.comune.colognomonzese.mi.it](http://www.comune.colognomonzese.mi.it)**



via wolfgang amadeus mozart, 47  
20093 - cologno monzese - milano

*we believe  
in a connected world*

[www.lutech.it](http://www.lutech.it)



# VENDESI APPARTAMENTI

direttamente dal costruttore

## via San Cristoforo - Brugherio



2 locali con cucina abitabile



2 locali con angolo cottura



3 locali con doppi servizi

## SI VALUTANO PERMUTE



Il complesso è prossimo a scuole,  
asilo, supermercato, negozi,  
Il tutto inserito in ampie  
zone pedonali e giardini

## Tel. 039 877584

## POSSIBILITÀ DI MUTUO 100%



## [www.residenzesancristoforo.com](http://www.residenzesancristoforo.com)